

Lezioni Magistrali

© Copyright 2009 EUT

EUT Edizioni Università di Trieste
p.zza Europa 1, 34127 Trieste
email eut@units.it

Proprietà letteraria riservata.
I diritti di traduzione, memorizzazione
elettronica, di riproduzione
e di adattamento totale e parziale
di questa pubblicazione,
con qualsiasi mezzo (compresi
i microfilm, le fotocopie e altro)
sono riservati per tutti i paesi.

ISBN 978-88-8303-246-2
E-ISBN 978-88-8303-832-7

Il mestiere dell'etimologo

Max Pfister

Introduzione

Non c'è alcun dubbio che non si possa praticare la ricerca etimologica senza una qualificata formazione linguistica e culturale. Non è anche dubitabile che una conoscenza specifica degli oggetti o delle immagini verso i quali si intende rivolgere le proprie indagini etimologiche sia di grande utilità nella ricerca¹. Così come, infine, è del tutto evidente che la buona conoscenza delle lingue e dei dialetti coinvolti nel lavoro di ricerca è di inestimabile ausilio. Ma esiste una tendenza, non solo diffusa tra il più vasto pubblico degli “utenti finali” etimologici (coloro, per capirci, in fondo e a buon diritto interessati solo a sapere che significhi il loro nome, o il nome del loro paese d'origine), ma

presente anche in una parte della ricerca etimologica; tendenza che mira a definire un'arte, quella dell'etimologo, tornando così in qualche modo ad alimentare una sorta di mito della *divinatio* che farebbe di uno studioso di linguistica un etimologo.

Insomma, l'etimologo sarebbe una specie di sacerdote della significazione e dell'origine. Un artista, cioè, un quasi creatore; più o meno quale nel Medio Evo si riteneva fosse un simile personaggio. Io, più umilmente, più concretamente, ma anche più verosimilmente, penso invece che non esista un'arte *etimologica*, e che quello dell'etimologo sia un mestiere, a volte di duro sacrificio, a volte di estrema gratificazione, ma comunque un lavoro con regole precise, tempi e fonti determinate, connessioni tecniche e culturali puntuali, e così via: dunque un mestiere.

E anche per tentare di dimostrare un simile assunto, voglio qui presentare un piccolo florilegio di problemi etimologici (riassuntivo di momenti e tecniche centrali della ricerca etimologica) per documentare poi l'importanza della fonetica, della semantica, della storia della parola ai fini della ricerca. Il lettore troverà inoltre la messa in evidenza della problematica legata al concetto di prestito linguistico e dell'importanza della cronologia ai fini dello stabilimento di

un corretto percorso etimologico. A questo seguono alcune indicazioni sulla metodologia e le conclusioni. Sei sono le voci italiane che qui prendo in considerazione:

1. *cascina*₁ ‘cerchio di legno entro cui si preme il latte rappreso per fare il cacio’; DELIN 308: “prob. dal lat. *capsa*₂ ‘cassa, recipiente’; *cascina* f. ‘casa colonica destinata all’abitazione degli agricoltori, al ricovero degli animali di allevamento ecc.’ < lat. parl. **capsia*”.

2. *chiappa* f. ‘natica’; DELIN 329: “etim. incerta... Da parte nostra proponiamo che la voce sia un uso metaforico di *chiappa* ‘roccia, sporgenza rocciosa”.

3. *carabina* f. ‘fucile di precisione ad una canna ad anima rigata, per caccia e tiro’; DELIN 295: fr. *carabine* da *carabin* ‘soldato di cavalleria leggera’ “di orig. incerta”.

4. *codrione* ‘estremità della schiena, ultime vertebre degli uccelli’; DEI 1001: “da lat. *cōda* incontratosi con **posterior* -*ōnis* ‘parte posteriore del corpo”.

5. *carcame* ‘carcassa’; DELIN 297: “etim. sconosciuta. Tutti i vocabolari etim. pensano a una sovrapp. di due parole: *carco* ‘carico’ e *ossame*. (Voc. Acc.), *carcassa* e *arcame* ‘scheletro’ (DEI), *carne* e *arcame* (Migliorini-Duro e DevotoAvv.)”.

6. it.merid. *caruso* ‘bambino’; it. *carosello* ‘sorta di torneo spettacolare di cavalieri, con esercizi di bravura, evoluzioni e simili’. Per l’ottima trattazione della sto-

ria di questa parola posso rinviare a DELIN 302: per noi sono importanti in questa sede l'etimologia di *caruso* e l'osservazione di Cortelazzo che "la parola si ricollega per una evidente metafora (il confronto fra il salvadanaio e una testa pelata) alle voci diffuse in tutta l'Italia meridionale *carosare* 'tosare', *caruso* 'testa tosata', 'persona dai capelli tosati', 'ragazzo'. Fin qui nessuna connessione lascia il più piccolo dubbio: se poi vogliamo risalire più su e cercare l'etimo di *carosare*, siamo meno sicuri: ma sono assai forti le probabilità che, in un modo o nell'altro, si siano incrociate due famiglie sinonime, quella del greco *kéirō* e quella del latino **tonsare*, **tosare*".

Etimi

E passiamo all'esame di ciascuno degli etimi esposti.

1 CASCINA₁ 'cerchio di legno' / CASCINA₂ 'casa colonica'.

Si tratta della voce tipicamente toscana 「kašína」, relativa a un cerchio di legno, arnese che serve a dar la forma al cacio, illustrato nell' AIS 1216 e segnalato nella carta linguistica con il rinvio C (= cerchio di legno). L'oggetto 「kašína」 è dunque un recipiente, un contenitore, derivato di *capsa*. Nella zona adiacente orientale troviamo p.es. march.sett. (Sant'Agata Féltria) *kasayǫla* 'scodella di terracotta' (p.528), probabilmente derivato da *caseu* 'cacio' come anche nell'emil.or. (Savigno) *kažarǫl* (p.455).

L'etimo *capsa* del tosc. *kašina*, stabilito già da Cortelazzo nel DELIN 308 sulla scia di Salvioni (R 31,278), è entrato anche nel REW 1658 come it. *cascina* 'cerchio sottile di legno di faggio dove si preme il latte rappreso per farne il cacio'. Salvioni scrive: "come in cascina 'stalla', deve trattarsi di uno *š* diverso da quello di *cacio* 'cacio'". Anche nella Normandia in Francia troviamo una forma corrispondente: Bray *cassette* f. 'utensile en bois qui sert à retenir la crème dans les terrines, tandis qu'on laisse écouler le petit lait' (FEW 2,312a) < *capsa*.

L'unica difficoltà per l'Italoromania è l'ipotesi di una evoluzione fonetica *-ps-* > *-š-*; in opposizione p.es. a *-ps-* > *-ss-* nell'italiano meridionale, cfr. abr.or.adriat. (Letto-manoppello) *cassette* f. 'contenitore per il formaggio, ricavato dall'intreccio di erbe che si trovano nelle parti umide e paludose' (LAAMat, ConsaniTermAlim.).

Nel DELIN 308 troviamo anche la *cascina*₂ f. 'casa colonica destinata all'abitazione degli agricoltori, al ricovero degli animali di allevamento'. E qui Cortelazzo nota: "voce di area sett. prob. dal lat. parl. **cāpsia*(m) per il class. *capsa*(m) 'cassa, recipiente'. Naturalmente è impossibile assimilare *cascina*₁ < *capsa* e l'omonimo *cascina*₂ < *capsea*.

In un lungo articolo nel LEI, scritto insieme con Michela Russo, cerco di chiarire la storia fonetica del gruppo *-ps-*.

Se parliamo oggi di lessicologia romanza la base ancora attuale è costituita dalla terza edizione del fondamentale *Romanisches etymologisches Wörterbuch* di Meyer-Lübke, che risale addirittura all'anno 1935. Sappiamo tutti che questa opera è lacunosa e antiquata. Lo provano le aggiunte di Faré, Bolelli, Crevatin, Merlo, Rohlf, Tropea e Vinja. Ma tuttavia l'opera di Meyer-Lübke del 1935 rimane una fonte di consultazione e di partenza insostituibile, e il suo REW, per dirla con le parole di Alberto Varvaro, "è un'opera d'arte"².

Se tentassimo di risolvere il problema posto dalla voce *cascina* grazie al REW troveremmo il problema quanto meno già impostato in questa bibbia per l'etimologia anche italiana; infatti, nel REW s.v. *capsa*, incontriamo i derivati: it. *cascina* 'Korb zur Käsebereitung'; imol. *kašena* 'Heustall' e poi s.v. *capsum*: it. *cascina*, nordit. *kasina* 'Meierei, Viehweide' sotto l'influsso di *cascio* 'Käse'.

Perché allora Meyer-Lübke non scrive, a proposito del primo *cascina* 'cestello per la preparazione del formaggio', che siamo in presenza di un influsso di *cacio*? È chiaro che tutte queste *cascina* hanno la stessa origine; non è pensabile che si tratti una volta di *capsa*/**capsea* e l'altra volta di *capsum*.

Anche Meyer-Lübke ha visto il problema quando scrive "dato che la forma *cascia* diffusa in Italia seman-

ticamente è identica a *cassa* non esiste nessuna ragione per costruire una forma **capsea*. Piuttosto si tratta di un prestito dal provenzale o di un cambio fonetico tra *s* e *š* non ancora spiegato”. Cortelazzo-Zolli partono anche loro da due etimi diversi e scrivono per *cascina*: “Voce di area sett. prob. dal lat.parl. **capsia*(m) per il class. *căpsa*(m) ‘cassa, recipiente”.

Già Diez nel 1853 ha scritto nella prefazione (XVII): “Die etimologie hat ihre wissenschaftliche grundlage in der lautlehre: bei jedem schritte, den der etymologe thut, muss er sie im sinne haben”. Cioè, “l’etimologia ha la sua base scientifica nella fonetica. Per ogni passo che l’etimologo muove deve ricordarsi di questo fatto”.

Per la redazione dei lemmi *capsa*, *captivus* e *captare* abbiamo considerato come fattore primario quello fonetico, cioè l’evoluzione fonetica dei nessi *-ps-* e *-pt-*.

Già 50 anni fa, nella mia tesi di dottorato, mi sono occupato del gruppo consonantico *-ps-* nelle lingue romanze, soprattutto nell’occitanico dove troviamo la forma *caissa*. Come per il gruppo *-ct-* in posizione mediana per la maggior parte dell’ItaloRomania troviamo l’assimilazione in *-tt-*: *fatto*, *latte*, *frutto*, così anche per il gruppo *-ps-* l’evoluzione normale, almeno per l’Italia centrale e meridionale, è *-ss-* cioè *capsa* > *cassa*. Per il gruppo *-ct-* nell’Italia settentrionale già nei testi me-

dievali incontriamo però anche una palatalizzazione nel piem. *teit*, *lait*, in *fruito* del pav. Barsegapé, in *peito*, *fruito* del Panfilo veneziano. A proposito della lenizione del nesso consonantico Rohlf s scrive nella sua Grammatica Storica § 258 nota 2: “È assai probabile che l’ultimo impulso verso un tale sviluppo sia da ricercare nella pronuncia gallica del latino”.

Ora, ordinando migliaia di schede di *capsa* per l’articolo del LEI, quasi due terzi mostrano l’assimilazione in *cassa*, ma un terzo la palatalizzazione in *caissa/káša*.

Nel DELIN per *cassa* troviamo solo la spiegazione “è il lat. *capsa*” (DELIN 309). Il dilemma etimologico si rivela però nel derivato *cascina* che Cortelazzo divide in *cascina*₁ ‘cerchio di legno entro cui si preme il latte rappreso per fare il cacio’ < “prob. dal lat. *capsa* ‘cassa, recipiente’” e *cascina*₂ ‘casa colonica destinata all’abitazione degli agricoltori, al ricovero degli animali di allevamento’ “voce di area sett. prob. dal lat. parl. **capsia*(m), per il class. *capsa*(m) ‘cassa, recipiente’”.

Come ho detto prima, mi pare però difficile per la stessa forma fonetica *cascina* supporre due etimi diversi, *capsa* e **capsia*: è questa la ragione per la quale ho scelto per il LEI una macrostruttura fonetica del tipo I.1. *capsa* > *cassa* e 2. forme palatalizzate *caissa/káša*.

I.1. 「cassa」

1.a. ‘mobili; contenitori’

1.a.α. ‘mobile; parte di mobile; contenitore a foggia di mobile (per conservare roba)’

1.a.β. ‘contenitori (da imballaggio); recipienti (per raccolta, foraggio, pesca, ecc.)’

1.a.γ. altri contenitori o custodie

‘contenitore per il denaro’

‘cassa del meccanismo dell’orologio’

‘cassa di risonanza di strumenti musicali’

‘alveare, arnia’

‘cassa per i morti’

parti della carrozza (sedile); vano del carro destinato al carico

‘affusto del cannone, della balestra; cassa del fucile’

altri oggetti o arnesi a forma quadrata o rettangolare riferito ad astratti

1.b. cavità, incavatura; involucro

1.b.δ. riferito a vegetale

piante

1.b.ε. riferito ad animale

animali

1.b.ζ. riferito al corpo umano

1.b.η. riferito ad oggetti: incavatura dove sta o gira un meccanismo

1.c. inquadramento di un'apertura, di un oggetto; inte-
laiatura; cavità inquadrata

1.c.η. riferito ad oggetti

1.c.θ. 'cassa del telaio'

1.c.ι. 'cruna, asola'

1.c.κ. riferito a parti di edificio

1.c.λ. riferito a terreno, fiume, fenomeno atmosferico
zona delimitata del gioco (della lipa)

1.c.μ. 'legame del covone, cerchio'

2. ⁷caissa

Questo è il commento all'articolo:

Il lat. CAPSA continua nell'engad. *chassa* 'cassa in cui si conserva l'ostia' (DRG 3,453a), nel grigion.cent. *tgassa* 'parete del granaio' (ib.), nel fr.a. *chasse* 'scigno per reliquie'³ (1150ca., Wace, TL 1,299), fr. *châsse* (dal 1680, Richelet, TLF 4,584b), nel fr.prov.a. *chasse* (1180ca., GirRouss O 6281) e nell'it. (I.1.). In una parte della Romania occidentale l'evoluzione fonetica del gruppo *-ps-* non corrisponde all'assimilazione progressiva > *-s(s)-*. Le forme con la sibilante palatale (o *s* + *jod*) sembrerebbero presupporre l'etimo *CAPSEA (cfr. Bertoni,R 47,579; Guarnerio,AGI 13,114; Parodi,AGI 16,351; Walberg,R 48,273; Merlo,RIL 48,97; Brunel,R 46,115segg.). Dal Bertoni viene ipotizzata alla base dell'occit. una forma *CAPSEA di cui per ultimo Bru-

nel sostiene di avere accertato l'esistenza attraverso lo spoglio di documenti occit. del sec. XIII (*caxia, capsea*). Corominas sostiene invece con ragione che tali grafie siano latinizzazioni dell'occit. *caissa* e ribadisce quindi la tesi di uno sviluppo fonetico regolare dell'occit., cfr. occit.a. *caissa* (inizio sec. XIII, Flamenca 7361; Avignon 1335, Pansier) -*ps-* > -*is* (come *ipse* > *eis*, *absinthium* > *aisens*, PfisterDiss). Meyer-Lübke accetta una base *CAPSEA unicamente per il logud. *kássya* 'telaio' e il basil. *káššə* (REW 1659a). Nel sardo esistono i due tipi: *kásssa* (DES 1,313)/*kássya* (ib.) e *káša* (ib.). Le forme spagn. *caja*, port. *caixa* e pis. *cascia* vengono interpretate da Meyer-Lübke (REW 1658) come provenzalismi, tesi da non accettare per ragioni cronologiche e semantiche. Von Wartburg argomenta (FEW 2,314b): "L'unica base, che corrisponde a tutte le forme romanze, è pure **capsea*." Si deve anche considerare l'opinione di Ronjat (2,169) che pensa ad una reazione alla pronuncia volgare del lat.volg. **cassa* che sarebbe stata **caxa*. Decisivi sono forse due fatti: lo strato autotono è quello del grigion.cent. *čása* 'cassa del telaio, parete del granaio' con l'assimilazione di -*ps-* > -*s-*, entrata pure nel ted.grigion. *Tenngassa* (DRG 3,454b). Il secondo strato grigion. è quello dell'engad. *káša*, forma penetrata dall'Italia galloromanza. Lo stesso fenomeno si osserva nello spagn.a. e nell'arag.a. Le

rare forme autoctone sono quelle di *-ps- > -s-*: spagn.a. *casa* (ante 1284, Alfonso X, DCECH 1,741a), arag.a. *ca-seta* (1331, ib.). Probabilmente Corominas ha ragione di interpretare spagn.a. *caxa de las piedras* (1251 [ms. sec. XV], Calila) come catalanismo, cfr. cat. *caixa* (dal sec. XIII, Lull, DELCat 2,401b), *caxa* (Tortosa 1252, Alart 60). La forma catalana irradiò anche nel port.a. *cajxa* (1364, IVPM 2,32c), *caixa* (sec. XV, ib.), nel logud. *káša* (DES 313) e nel sardo centr. *kássya* (ib.), oltre che attestarsi sporadicamente, e forse solo per via libresca, in documenti del sec. XV nap.a. *caixa* (nelle Fonti Aragonesi). Le forme francesi costituiscono probabilmente occitanismi, cfr. fr.a. *chesses* (*de charbon*) (1278, Arveiller, MèlPlanche 35), lion.a. *caisi* (sec. XIV, R 13,559, FEW 2,312b), fr. medio *quaisse* (1559, Amyot – 1636, FEW 2,312b), fr. *caisse* (dal 1553, ib.). Si può dunque stabilire l'area geolinguistica di *-ps- > -is-*: Galloromania meridionale, Catalogna, Italia galloromanza, la stessa zona che comprende *captivare > *cactivare > caitivar*. Pare esser lecito supporre l'influsso del sostrato celtico per lo sviluppo fonetico di *-ps- > -ks- > -is-*, soluzione già vista da Corominas (DCECH 1,741b): “No cabe ya dudar de que en este punto el latin vulgar de las dos vertientes pirenaicas orientales siguió obedeciendo al hábito fonético de los celtas locales”.

Il basil. *káššə* non è da interpretare come provenzalismo (REW 1659a), ma come forma galloromanza. Nell'articolo si distinguono dunque le forme 'cassa' < *capsa* con evoluzione fonetica normale di *-ps-* > *-s(s)-* (I.1.) e quelle gallo-romanze in 'cascia' che sotto l'influsso del sostrato celtico sviluppavano CAPSA > **kaksa* > 'káša'/'káyssa' come nell'occitanico e nel catalano (2.).

Detto in una sola frase si può dire: tosc. *cascina* non è l'evoluzione fonetica autoctona, sarebbe **cassina*, ma è forma settentrionale penetrata in Toscana, anche se l'Italia settentrionale conosce oggi per questo arnese altre forme (derivati di 'fascia', 'cerchio', 'forma', 'stampà', ecc.). Ma la forma base *káša* al posto di 'kása' è galloromanza. Troviamo una struttura analoga per la voce maschile *capsus*

capsus 'gabbia, *torace'

I.1. 'casso'

1.a. mobili; contenitori; costruzioni rurali

1.a.α. 'mobile; recipiente a foggia di mobile'

1.a.β. contenitori, recipienti; parte di recipienti

1.a.γ. costruzioni rurali

1.a.γ¹. struttura a forma quadrata o rettangolare

1.b. cavità; incavatura; invòlucro

1.b.ε. riferito ad animali

- 1.b.ζ. riferito al corpo umano
- 1.b.ζ¹. sign. second.:
- 1.b.ζ². ‘guancia; mascella’
- 1.b.η. riferito ad oggetti: incavatura dove sta o gira un meccanismo
- 1.c. inquadramento di apertura, di un oggetto; intelaiatura; cavità inquadrate
- 1.c.η. riferito ad oggetti
- 1.c.θ. ‘cassa del telaio’
- 1.c.ι. ‘asola’
- 1.c.κ. riferito a parti di edificio
- 1.c.λ. riferito a terreno

- 2. ‘caisso’
- 2.a. mobili; contenitori; costruzioni rurali
- 2.a.α. mobili; contenitori a foggia di mobile
- 2.a.β. contenitori, recipienti; parte di recipienti
- 2.a.γ. ‘costruzione rurale’
- 2.b. cavità; incavatura; involucro
- 2.b.ζ. riferito al corpo umano
- 2.β.ζ². ‘guancia; mascella’
- 2.c. inquadramento di apertura, di un oggetto; intelaiatura; cavità inquadrate
- 2.c.η. riferito ad oggetti
- 2¹. forme galloromanze irradiate
- 2¹.a. mobili; contenitori; costruzioni rurali

- 2¹.a.α. ‘mobile; contenitore a foggia di mobile’
 2¹.a.β. contenitore; recipiente; parte di recipiente
 2¹.a.γ. ‘costruzione rurale’
 2¹.b. cavità; incavatura; invòlucro
 2¹.b.ε. riferito ad animali
 2¹.b.ζ. riferito al corpo umano
 2¹.b.ζ². ‘mascella; dentatura’
 2¹.b.η. riferito ad oggetti: incavatura dove sta o gira un meccanismo
 2¹.c. inquadramento di apertura, di un oggetto; intelaiatura; cavità inquadrate
 2¹.c.η. riferito ad oggetti
 2¹.c.θ. ‘cassa del telaio’

Riproduco anche qui il commento del LEI:

Il lat. CAPSUS ‘gabbia’ continua nel fr.a. *chas* ‘interno di una casa signorile’ (1170ca., Chrestien, TL 2,293,34), fr. *chas (de maison)* (FEW 2,316), nell’occit.a. *cas* ‘cassone’ e nell’Italoromania (I.). In corrispondenza con CAPSA si distinguono l’evoluzione fonetica *-ps- > -s(s)-* (1.) e quella galloromanza *-ps- > -is-* (2.). Le forme di questo secondo tipo si sono irradiate anche nell’it.cent. e merid. (2¹). La sottodivisione semantica corrisponde grossomodo a quella di CAPSA: ‘mobili; contenitori; costruzioni rurali’ (a.), ‘cavità; incavatura; invòlucro’ (b.) e ‘inquadramento di un’apertura, di un oggetto; intelaiatura;

cavità inquadatura' (c.). Come s.v. CAPSA si opera una sottodivisione di (a.) in 'mobile; recipiente a foggia di mobile' (α.), 'contenitori, recipienti; parte di recipienti' (β.) e 'costruzioni rurali' (γ.), distinguendo per quest'ultimo 'struttura a forma di cassa' (γ¹). Per (b.) si separano riferito a vegetale (δ.), riferito ad animale (ε.), riferito al corpo umano (ζ.) e riferito ad oggetti (η.), distinguendo per il corpo umano i sign. fig. (ζ¹) e 'guancia, mascella' (ζ²). Oltre a oggetti per (c.) si distinguono 'cassa del telaio' (θ.), 'asola' (ι.), riferito a parti di edificio (κ.) e riferito a terreno (λ.). In latino esisteva unicamente il significato a. con i significati di 'cassa della carrozza', 'gabbia', 'vescica' e 'navata di chiesa'.

Il significato 'catasta, fienile, capanna' (1.a.γ.) nella forma *capsina* risale all'ottavo secolo: cfr. lat.mediev. lomb. *cassina* (781, Bosshard, VR 3,205), cfr. anche surmeir. *caschigna* (DRG 3,90) e il toponimo *Göschenen* nella Svizzera alemannica, che nella sua zona della Romania submersa risale al primo Medioevo⁴. Il fr. *cassine* 'piccola casa di campagna, capanna' (dal 1509, JMarot, FEW 2,316) è italianismo rinascimentale. Il significato 2¹.b.ζ². si conserva nell'occit.a. *cais* 'mascella' (1219, CroisAlb, PfisterDiss 67; sec. XIII, Donat prov., ib.), - 'bocca, viso' (1180ca., GirRouss, Pfister 309), nell'antropónimo *Petrus de Caistort* (Rouergue 1158, ib.) e nell'it., quello di 2¹.b.ζ. nel logud. *káshu* 'busto' (DES 1,317).

Ora dobbiamo sapere dove si trovano esattamente nel LEI le forme di *kašina*₁ ‘cerchio di legno’ e *kašina*₂ ‘casa colonica’. La prima sorpresa è che per *kašina*₁ ‘cerchio di legno’ e per *kašina*₂ ‘casa colonica’ possediamo forme con e senza palatalizzazione. Seconda sorpresa: queste forme si trovano non sotto *capsa* ma sotto il maschile *capsus*:

1.a.β. contenitori, recipienti; parte di recipienti.

Lunig. **kasíŋ** m. ‘cerchio di legno per fare il cacio’ Ma-setti, carr. (Còdena) - (Luciani, ID 46), lucch.-vers. (lucch.) *cassíno* Nieri, *casino* ib.

2'.a.β contenitore; recipiente; parte di recipiente.

Derivati: tosc. **cascina** f. ‘cerchio di legno di faggio entro cui si preme il latte rappreso per fare il cacio; fiscella per la ricotta’ (dal 1759, TargioniTozzetti, B; TB; Zing 2008), elb. *kaššina* Diodati, Maremma Massetana (Montepèscali) - (Calabresi, LN 39,127); Val d’Orcia (San Quirico d’Orcia) - ‘recipiente di legno o alluminio che serve da stampo per la confezione del formaggio’ (Giannelli-Sacchi, AreeLessicali 228), amiat. (Murlo) - Cagliariitano.

It. **cascino** m. ‘cerchio di legno per fare il cacio’ (1781, TariffaGabelle, TB), fior. - Fanfani, garf.-apuanò (Gragnana) *kašíŋ* (Luciani, ID 46), carr. *kaššíŋ* ib., lucch.-vers. (sill.) *kašíŋ* (Pieri, AGI 13,338).

*cassina*₂ si trova sotto

1.a.γ. costruzioni rurali

Derivati: it.sett.a. **cassina** f. 'cascina di montagna, complesso di fabbricati rurali comprendente abitazioni, stalle, locali per la fabbricazione di burro e formaggio; fattoria, casa colonica; locale sovrastante la stalla; magazzino attiguo al caseificio dove si conserva il formaggio; grana prodotto in un'annata' (Barzizza 1514, Arcangeli, ContrFilltMediana 5), mil.a. *cassina* f. (ante 1499, RimeViscontiCutolo), berg.a. *casina* (sec. XV, VocGrion, Propugnatore 3,83), pav.a. *cassinne* pl. (1342, Parafrasi CrisostomoVolg, TLIOMat), ver.a. *casine* pl. (ante 1488, FrCornaSoncinoMarchi), it. *cassina* f. (ante 1481, TrachediniPelle)⁵, lig. - (Stella 1550, Apro-sio-2), lig. Oltregiogo occ. (Rossiglione) - VPL, piem. - (PipinoSuppl 1783 - DiSant'Albino), APiem. *cassinha* (Clivio, ID 37), Dogliani *cassina* (Ambrosini, ID 33,11), castell. *katsína* (Toppino 67, JudMat), b.piem. (monf.) *cassina* (1760ca., Rossebastiano, StPiem 9; Ferraro), vercell. *kasína* Poggio, viver. *kassína* (Nigra, MiscÀscoli 254), AValses. *cassina* Tonetti, Pianezza *kasíηηa* (p.126), gattinar. *casina* Gibellino, it.reg.lomb. *cassina* (1802, LeggeIstTribSp, Zolli 114; 1812, Bernardoni, Zolli, Misc 490), novar. (galliat.) *casina* BellettiAntologia 66, os-sol.alp. (Antronapiana) *kasína* (p.115), *kasína* (p.115cp.), lomb.alp.occ. *čäsína* Zeli, Falmenta *kaşínə* ib., tic.alp.

occ. (Indémini) *kašína* (p.73), valverz. *kasína* Keller-2, tic.alp.cent. (Bedretto) *časína* Lurati, Osco *kasína* (p.31), Olivone - (p.22), Lumino *cassina* Pronzini, moes. (mesolc.) *kasína* (Camastral, ID 23,153), Mesocco *kasínâ* (p.44cp.), Roveredo *cassina* Raveglia, lomb.alp. or. (posch.) *casina* Tognina, borm. *kasína* (Longa, StR 9), lomb.occ. (com.) *casina* MontiApp, Canzo *kasínâ* (p.243), mil. *cassinna* Cherubini, bust. *casina* Azimonti, lomell. *kašínġa* MoroProverbi, vigev. *casina* Vidari, lodig. *cassina* Caretta, aless. *cassenna* (Parnisetti, HubschmidMat), lomb.or. (berg.) *cassina* Tiraboschi, crem. *casína* Bombelli, cremon. - Oneda, Lumezzane *kađína* (p.258), bresc. *casína* Melchiori, pav. *kaséyn* (Lazaroni, MondoPopLombardia 14,531), *casína* Annovazzi, pav.or. *kasína* (Galli-Meriggi, VR 13), vogher. *kasénə* Maragliano, mant. *cassina* CherubiniAgg 1827, *casina* Arrivabene, emil.occ. (parm.) *cassénna* (Malaspina; Pariset), mirand. *cassinna* Meschieri, lunig. (Arzenigo) *kašína* (AIS 1192a, p.500), emil.or. (bol.) *casseina* Coronedi, *kasséġna* Ungarelli, imol. *kaséna* (Bottiglioni 38, HubschmidMat), venez. *cassina* Boerio, lad.ates. (gard.) *ciasèa* (Martini, AAA 46); AIS 1165, 1192, 1192a.

e le forme palatalizzate 'kašína': sotto

2.a.γ. 'costruzione rurale'

B.piem. (Pettinengo) **kašínġa** f. 'cascina di montagna'

(p.135cp.)⁶, Selveglio *kašijŋa* (p.124cp.), ossol.prealp. (Ceppo Morelli) *kašīna* (p.114), tic.alp.occ. (Cavergho) *kašine* (p.41), breg.Sopraporta (Soglio) *kašijŋa* (p.46), breg.Sottoporta (Soglio) *kažīna* (p.45cp.), lomb.alp.or. (Germàsino) *kašīna dal ālp* (p.222); tic.alp.cent. (Bedretto) *cascina* ‘ricòvero per i pastori sull’Alpe, piccola costruzione di un solo vano, con muri a secco’ Lurati 115; AIS 1192 e 1292a.

2.a.γ. ‘costruzione rurale’

Derivati: march.cent. (march.) **cascí** m. ‘capanno, piccolo rifugio per uso di caccia o di guardia’ Egidi, macer. (Servigliano) *kášši* (Camilli, AR 13,251), march.merid. (Offida) *cascí* Egidi.

It. **cascina** f. ‘complesso di fabbricati rurali comprendente abitazioni, stalle, locali per la fabbricazione di burro e formaggio; stalla, locale sovrastante la stalla; magazzino attiguo al caseificio dove si conserva il formaggio prodotto in un’annata’ (ante 1579, G.B. Adriani, B; dal 1803, Lastri, B; Crusca 1866; GlossConsGiur; DISC; Zing 1998)⁷, fior. - Fanfani⁷, dauno- appenn. (Margherita di Savoia) *casscéne* Amoroso; fior. (Barberino di Mugello) ‘*kašīna*’ ‘cascina di montagna’ (AIS 1192, p.515).

Sotto 2.a.γ. sono elencate le forme settentrionali con -š- come risultato normale della zona galloromanza dove -ps- > -is- > -š- e sotto 2.a.γ¹. le forme settentrio-

nali irradiate nella Toscana e nell'Italia mediana e meridionale.

Se cerchiamo le prime attestazioni delle forme *cassina/cascina*₂ le troviamo nelle annotazioni: lat.mediev. *cassina* (856, CDLongob) e *cascina* nel CD Toscana per l'anno 774. Questo fatto illustra evidentemente l'importanza del latino medievale carolingio per la protostoria dell'italiano.

2 CHIAPPA 'NATICA'

Passiamo al secondo esempio: **chiappa** 'natica', espressione anatomica per 'deretano'. Leggiamo il commento di Cortelazzo nel DELIN 329:

"*chiappa*, s.f. 'natica' (av. 1484, L. Pulci). Etim. incerta. Migliorini-Duro, Devoto Adv., il VEI e il Batt. pensano a un dev. di *chiappare* 'prendere', senza però spiegare il passaggio semantico. Il DEI pensa invece a una continuazione del lat. *cāpula*(m) 'coppa', per la forma. Un'altra spiegazione viene proposta da Alessio Problemi 1 che ritiene la vc. "identica al lat.medioev. *clappa* "lastra di pietra", che in Liguria ha preso anche il significato di "(banco di pietra della) pescheria"; dopo aver ricordato che "*clapa* veniva pur chiamata la berlina, su cui si culattava il debitore insolubile (...), che spiega l'espressione *dar del deretano in chiappa* (Rossi, *Gloss. medioev.lig.*, p.38) = gen[ovese] *da do cū in ciapa*

“dar del culo in terra, in sul lastrone, in sul petrone”
“fallire”, derivato dall’uso antico (anche a Firenze) per cui coloro i quali fallivano, andavano nella piazza del mercato, dov’era una gran lastra di marmo e “quivi posavano tre volte il culo a vista del popolo radunato” (Casaccia); l’Alessio ritiene non improbabile “che *chiappa* “natica” sia nato scherzosamente dalla frase *dar del culo in chiappa*”. Da parte nostra proponiamo che la vc. sia un uso metaf. di *chiappa* ‘roccia, sporgenza rocciosa’ (av. 1321, Dante; di orig. preindeur.)”.

Quanto alla tesi di Migliorini-Duro, Devoto, Prati e Battisti *capulare* ‘prendere’ è da separare chiaramente da *kapp-* ‘tagliare’. Nel LEI *chiappa* ‘natica’ viene trattata sotto *kapp-* ‘separare in due parti simmetriche’. L’opinione di Battisti-Alessio < *capula* ‘recipiente’ sarebbe forse difendibile per il lato fonetico. La semantica però presenta delle difficoltà. La metafora *chiappa* ‘pietra’ proposta da Cortelazzo come lastrone su cui viene battuto il debitore insolubile non sarebbe impossibile. Nel LEI però si preferisce un’altra etimologia: *chiappa* come parte del corpo con due parti simmetriche e come fesso nella metà.

Ecco la documentazione:

2.a.ε. riferito al corpo umano (spaccato in due)

It. **chiappa** f. ‘natica’ (dal 1483, Pulci, B; Renda, Misc-

Tassoniana 318⁸; Nemnich 1, 364; Corso; PF 1992; “pop.” DISC 1997; “pop.” Zing 2007)⁹, ast.a. *ciappe* f.pl. (1521, AlioneBottasso), ven.a. *chiape* f.pl. (1460ca., GlossHöybye, SFI 32), piem. *ciapa* (ante 1788, IslerGandolfo; Levi)¹⁰, *ciapa (del cul)* (Capello – DiSant’Albino), APiem. (Vico Canavese) *ćápa* (p.133), Villafalletto *ćápa (dal kűl)* (p.172), b.piem. (vercell.) *ciapa* Vola, viver. *ćápi* f.pl. (Nigra, MiscÀscoli 248), *ciapa* f. Clerico, vales. *ciappa* Tonetti, gattinar. - Gibellino, Monte *ciàpa* Battezzati, lomb. *chiappa* (1565, DagliOrziTonna), novar. (galliat.) *ciap (dal cű)* f.pl. BellettiGrammatica 43, Oleggio *ćápa* f. Fortina, ossol.prealp. (vallanz.) *ćápa* Gysling, ossol. alp. (Antronapiana) *ćápa* (p.115), - Nicolet, lomb.alp.occ. (Cóimo) *čápa* Iannàccaro, tic.alp.occ. (Caveragno) *ćáp du čű* VSIMat, Comologno *ciapp* f.pl. LuratiCultPopDial, valverz. *ćápa* f. Keller-2, tic.alp.cent. (Bedretto) *ćápa* Lurati, Biasca *ciàpa* Magginetti-Lurati, tic.prealp. (Pieve Capriasca) - Quadri, tic.merid. (Ligornetto) *ćápa* (p.93), lomb.alp.or. (Novate Mezzola) *ciapa* Massera, Tàrtano - Bianchini-Bracchi, Montagna in Valtellina *ciàppa* Baracchi, Tirano - Bonazzi, Cepina *klápa (del kűl)* (Longa, StR 9), lomb.occ. *ćáp* f.pl., com. *ciàpa* f. MontiApp, mil. *ciàppa* Cherubini, *ciàpa* Angiolini, Biate *ćápi* f.pl. (p.250), vigev. *ciàpa* f. Vidari, aless. - Jachino, - (*dar cu*) Prelli, lodig. - Caretta, lomb.or. - (*del cűl*) Tiraboschi, crem. - Bombelli, cremon. *ciappa*

Lancetti, *ciàpa* (Oneda; Taglietti), bresc. - (Melchiori; Rosa), valvest. *ćápq* (Battisti, SbAWien 174.1), trent. occ. *ciàpã* Bazzani-Melzani, mant. *ciappa* Cherubini 1827, *ciape* pl. Arrivabene, *ciàpa* f. Bardini, pav. - Annovazzi, pav.or. *ćápa* (Galli-Meriggi, VR 13), vogher. - Maraglio, Fiorenzuola d'Arda *ćápa* (Casella, StR 17), parm. *ciapa* Pariset, emil.occ. (guastall.) - Guastalla, regg. *ciàppa* VocAnon, mirand. - Meschieri, moden. *chiàppa* (1570, PincettaTrenti), *ciappa* (d' cul) Marri, Sologno *ćápa* (p.453), lizz. - (Malagoli, ID 6,169), lunig. (Filattiera) *ćápa* Pagani, romagn. *ciapa* Ercolani, faent. *ciapa* (d' cul) Morri, Saludecio *ćápa* (p.499), march.sett. (metaur.) *chiappa* Conti, cagl. *kyáppa* Soravia, venez. *chiape* pl. Boerio, ven.merid. (vic.) *ciape* Pajello, *ciàpa* f. Candiago, Val d'Alpone - Burati, poles. - Mazzucchi, ven.centro-sett. (vittor.) - Zanette, Ponte nelle Alpi *ćápe* (d'el kúl) pl. (p.336)¹¹, triest. *ciapa* f. (Pinguentini; DET), ven.adriat.or. (Zara) - Wengler, ver. - (Patuzzi-Bolognini; Beltramini-Donati), trent. or. (tasin.) - Biasetta, lad.ven. (agord.) *ćápa* RossiVoc, zold. *ciàpe* pl. Gamba-DeRocco, lad.cador. (oltrechius.) *ciàpa* f. Menegus, Campolongo *ćápa* DeZolt, fior. *xyáppε* f.pl. (p.523), *chiappa* f. Camaiti, Incisa *xyáppε* (diy kúlo) f.pl. (p.534), garf.-apuano (Gragnana) *ćápa* f. (Luciani, ID 40), carr. - ib., *ćápa* ib., lucch-vers. (Camaio-re) *ćápe* (d'el kúlq) f.pl. (p.520), pis. *yáppa* f. (Malagoli, ID

13, 69), *chiappa* (“volg.” Malagoli), elb. *kyáppa* (“volg.” Diodati), corso *chjappa* Falcucci, corso cismont.or. (balan.) *chiappa* Alfonsi, corso cismont.occ. (Èvisa) *chjappa* Ceccaldi, Maremma Massetana (Scansano) *kyáppa* (Longo-Merlo, ID 19), grosset. - (Fanciulli, ID 44), amiat. (Santa Fiora) - (Longo-Merlo, ID 19), chian. (Chiusi) *chiappe* f.pl. Barni, Trasimeno (Castiglione del Lago) *chiappa* f. Serafini, perug. - Catanelli, cort. (Val di Pierle) *kyáppa* Silvestrini, ancon. *chiapa* Spotti, macer. *chjàppa* Ginobili App 3, umbro merid.-or. (valtopin.) *chjappa* VocScuola, spell. *chiappe* pl. (PassioneUg occioni, ContrFilItMediana 4, 187, 218), laz. centro-sett. (Nemi) *čáppa* (p.662), Subiaco *yáppa* (Lindström, StR 5), Serrone *ğáppa* (*dəto gúlo*) (p.654), velletr. *ciàppa* ZaccagniniVoc, it.reg.roman. *chiappa* (ante 1975, Pasolini, Bruschi, ContrDialUmbra 1.5), roman. - (ante 1863, VaccaroBelli), cicolano (Tagliacozzo) *čáppe* f.pl. (p.645), aquil. (Arìschia) *ğáppa* DAM, abr. *čáppə* ib., abr.or.adriat [*čéppə*] ib., gess. *chiàppe* Finamore-1, abr. occ. (Bussi sul Tirino) *čáppa* (*də kúlə*) DAM, laz.merid. (Castro dei Volsci) *kyáppa* (Vignoli, StR 7), Amaseno - Vignoli, nap. *chiappa* (1699, Stigliola, Rocco - Volpe), dauno-appenn. (Lésina) *kyéppə* Carosella 567, Margherita di Savoia *chjàppe* Amoroso, àpulo-bar. (minerv.) *chjappe* (“volg.” Campanile), tarant. *čáppə* Gigante, luc.nord-occ. *čápp* Bigalke, Picerno *kxáppa* (*rə kúlə*)

(p.732), luc.-cal. (San Chìrico Raparo) *čáppa* (ri kúlu) (p.744), salent.cent. *chiappa* VDS, salent.merid. (Castrignano dei Greci) - ib., cal.cent. - NDC, cal.merid. - ib., Roghudi *čáppa* (tu kúlu) (p.792), sic. *chiappi* f.pl. (1751, Del Bono, VES), *chiappa* f. (Biundi - VS), messin. or. (Mandanici) *čáppa* (ti kúlu) (p.819), niss.-enn. (Catenanuova) *cchiappi* (*dô culu*) f.pl.; AIS 136cp.

Decisive sono altre metafore che presentano anche due parti come cibi tagliati in due o conchiglie bivalvi.

2.a.β². riferito a cibo tagliato in due, vivanda spezzata. Sic.a. **chappa** (*di fiki*) f. 'piccia di fichi, coppia di fichi tagliati a metà, seccati e uniti per la polpa' (1519, Scobar Leone), cal.merid. *chiappi* (*i fica*) f.pl. NDC, sic. *chiappa* (*di ficu*) f. (1751, Del Bono, VES - VS), *cciappa* (Trischitta, VS), messin.-or. (Barcellona Pozzo di Gotto) *cchiappa* VS, messin.occ. *cciappa* ib., catan.-sirac. *cchiappa* ib., Bronte *cciappa* ib., sic.sud.-or. (Vittoria) *čáppa* Consolino, Gela *cchiappa* VS, niss.-enn. - ib., *cciappa* ib., piazz. *chiappa* Roccella.

It. *chiappe* f.pl. 'pezzi di frutta' (Oudin 1640 - Veneroni 1681); piem. *ciapa* (*d' poum*) 'quarta parte di un frutto' (Capello; DiSant'Àlbino); - 'fetta di un frutto' DiSant'Àlbino; gallo-it. (Picerno) *čápa* (*rə mēla*) 'spicchio' (AIS 1266cp., p.732).

Piem. *ciape* (*d' nona*) 'pesche tagliate a fette e dissecate nel forno o al sole' (Capello; DiSant'Àlbino).

2.a¹.δ¹. animali

Ancon. **chiapa** f. 'mollusco univalve (natica millepunctata)' Spotti.

Abr.or.adriat. (Ortona) *kyáppə d óštrə* 'òstrica' (GiammarcoQALVen 2,127).

Derivato: lig.gen. (savon.) **ćapéla** f. 'conchiglia attaccata agli scogli presso la riva' VPL.

It. *chiappa* 'natica' come metafora è nata nel Quattrocento nel senso di 'parte del corpo divisa in due metà simmetriche'. Seguendo Cortelazzo sarebbe una invenzione di Luigi Pulci (morto nell'anno 1484). La nostra prima attestazione risale al 1460ca., a un glossario venez.a. edito da Höybye in SFI 32. Decisiva per questa nuova etimologia sono gli esempi semantici paralleli: le conchiglie più o meno simmetriche, fichi divisi in due metà, metafore che confermano *chiappa* 'natica', cfr. la stessa immagine nel nap. *fessa* 'vulva' (< *fissus* 'diviso').

Le nostre forme possono anche essere confrontate con quelle che nel REW 8114 sono elencate sotto longob. **spahhan* 'tagliare in due metà', con it.merid. *pakka* 'deretano', e la carta linguistica illustrativa del mio maestro Konrad Huber all'articolo scritto in onore di Heinrich Kuen col titolo: *baff!* REW 878, *Tractatus logico-etymologicus von den Arschbacken* (p.63-67). La carta confronta le aree geolinguistiche di *pacca* 'lardone', di **pacca* 'natica' e del sinonimo *chiappa/ciapa*.

Il terzo esempio è **carabina**. Per questa voce presento tutto il materiale a disposizione:

3 CARABINA

III.2. it. *carabina*

It. **carabini** m.pl. ‘soldati della cavalleria leggera (in Francia nei secoli XVI-XVII)’ (1630, Dàvila, B).

It. *carabina* m. ‘soldato a cavallo armati di carabina’ TB 1863.

It. **carabina** f. ‘arma da fuoco portatile, leggera, a canna lunga, fucile da caccia, a una canna, a palle, per la grossa selvaggina’ (dal 1641, BombardieroVen, TB; B; LIZ; ItaCa; Zing 2008).

Sintagmi: it. *carabina ad armacollo* f. ‘arma da fuoco portatile, fucile da caccia’ (1876, Boito, LIZ), *carabine ad armacollo* (1882, Verga, LIZ).

It. *carabina da cacciatore* f. ‘arma da fuoco portatile, fucile da caccia’ (1873, Verga, LIZ); *carabine da caccia* ‘id.’ (1906, D’Annunzio, LIZ).

It. (*armi*) **carabinate** agg. ‘a forma di carabina’ (1868, Carena, B).

It. **carabinata** f. ‘colpo di carabina’ (dal 1887, DeRoberto, B; Zing 2008).

It. **carabinatura** f. ‘misurazione del calibro della carabina’ (1868, Carena, B).

It. **carabiniere** m. ‘soldato appartenente a un cor-

po speciale che ha il compito di tutelare la sicurezza pubblica e altre funzioni di polizia' (dal 1832, Pellico, LIZ; B; ItaCa; Zing 2008), tic. *karabinyêr* (VSI 4,21), ven. centro-sett. (feltr.) *karbunyêr* Migliorini-Pellegrini.

It. *carabinieri* m.pl. 'soldati (a piedi o a cavallo) armati di carabina' (dal 1860, C. Cattaneo, B; LIZ; Zing 2008).

Sintagmi: it. *carabinieri a cavallo* m.pl. 'soldati a cavallo armati di carabina' (dal 1886, DeAmicis, LIZ; Zing 2008).

It. *arma dei carabinieri* (dal 1961, B; Zing 2008 s.v. *carabiniere*).

It. *cappello da carabiniere* m. (1904, Abba, LIZ); *cappelli dei carabinieri* pl. (1881, Verga, LIZ; 1891, DeAmicis, ib.).

It. *caserma dei carabinieri* f. (dal 1832, Pellico, LIZ).

Loc.verb.: it. *chiamare i carabinieri* (1880, Verga, LIZ – 1906-09, Faldella, ib.).

It. *essere un carabiniere* 'essere rigido, severo, spietato' (dal 1961, B; Zing 2008).

It. *fare da carabiniere (alla società)* 'esercitare una sorveglianza dura, rigorosa, poliziesca' (1920, Panzini, B); *fare il carabiniere* (dal 1885, Verga, LIZ; Zing 2008).

È una voce di storia intricata che il DELIN 295 interpreta: **carabina**, s.f. 'fucile di precisione ad una canna ad anima rigata, per caccia e tiro' (1641, il bombardiere

veneto). **carabinière** s.m. ‘soldato appartenente ad un corpo speciale’ (1660, G.B. Nani: Dardi 148), ‘donna di modi energici’ (1908, Panz. Diz., s.v. *caporale*).

Fr. *carabine* (sec. XVI; da *carabin* ‘soldato di cavalleria leggera’ (di orig. incerta), col der. *carabinier* (1634), propr. ‘soldato armato di carabina’. – Bibl.: Viani I 289, Zolli Infl. 151, Nardin Fr. 300-301.

Nel LEI è presentata sotto III.2. prestiti dal francese. Segue il commento:

Un'altra voce dalla storia intricata è l'it. *carabina/carabiniere* che DELIN (295) considera “di origine incerta”. Si tratta di un francesismo militare seicentesco, cfr. fr. medio *charabine* ‘piccolo archibugio’ (Bordeaux fine sec. XVI, FEW 11,290 s.v. *scarabaeus*) che risale a fr. medio *carabin* ‘soldato di cavalleria leggera munito di un piccolo archibugio’ (1578, Lavardin, ATILF 2007 – SSimon, FEW 11,290). Il fr. *carabinier* (dal 1713 in poi, Dangeau, ATILF 2007) è cavallo di ritorno dell'it. *carabiniere* (dal 1660). Quanto al sostantivo fr. *carabin* questo pare risalire al fr. medio *escarrabin* m. ‘persona incaricata di seppellire i morti di peste’ (Montélimar 1521, ib.). Wartburg (FEW 11,291) scrive che “può essere la proprietà di alcuni coleotteri (*scarabaeus*) di scavare la terra”. Si riferisce al verbo fr. medio *escharboter* v.tr. ‘scavare (la merda)’ (Rabelais) che però non risale

a *scarabaeus* ma alla base **carab-* ‘scavare’, cfr. abr. *scara-vuttá* v.tr. ‘scavare qua e là formando buche’ (Finamore). Meyer-Lübke considera monf. *gerb* ‘buco’ s.v. *kerba*, impossibile per ragioni fonetiche. Anche *grabatus* (REW 3828) non soddisfa (Salvioni, RIL 49, 1040).

Riassumendo si può dire che *carabina* è un prestito seicentesco dal francese. La forma francese al suo turno risale alla base preromana **carab-* ‘scavare’ che non ha nulla da fare con SCARABAEUS. Si tratta di una base **car-* ‘cavità’ che si ritrova p.es. nelle voci seguenti:

Tic.alp.occ. (Comologno) **carabòta** f. ‘luogo sotterraneo dentro un monte, grotta, caverna’ (VSI 4, 22a), abr.or.adriat. (gess.) *caravòtte* ‘caverna, cunìcolo, tana’ Finamore-1.

Salent.merid. (Lèuca) *cravòtta* f. ‘buco’ VDS.

Nap. **caravuotte** m.pl. ‘buchi, fori’ (1699, Stigliola, RussoMs 81), *caravutto* m. Volpe, àpulo-bar. *cravutte* ColasuonnoStorie, minerv. *karvútt* Stehl 397, *carvùtte* Campanile, andr. *karvúttə* Cotugno, molf. *karvúttə* (Merlo, StR 13/14, 83), rubast. *carevutte* DiTerlizzi, *kwaravúttə* (p.718), bitont. *carvùtte* Saracino, grum. *carevutte* Colasuonno, altamur. *cravutto* ‘piccola cava’ Fenice-Chironna, *kravúttə* ‘buco’ Cirrottola, martin. *karavúttə* VDS, Cisternino *karvwóttə* ib., ostun. *karəwéttə* ib., *karwéttə* ib., Ceglie Messapico *kavuértə* ib., luc.nord-or. (Garaguso) *kwarβútt* Bigalke, salent.

caravuèttu VDS, salent.sett. *kawértu* ib., *cavuèrtu* ib., Carovigno *karwéttu* (p.729), brindis. *caòrtu* VDS, salent. centr. *kawértu* ib., Galatina *carvòttu* ib., salent.merid. *cravottu* ib., *caròttu* ib., Gallipolli *caòrtu* ib.; AIS 857.

Il verbo corrispondente si attesta ugualmente nell'it.merid.:

Abr. **scaravuttà** v.tr. 'scavare qua e là formando buche' Finamore, àpulo-bar. (martin.) - GrassiG-1, minerv. *scarvuttéie* Campanile, andr. *scarvettèie* Cotugno, grum. *scarevettê* Colasuonno, *scarvettê* ib.

Àpulo-bar. (andr.) *karvəttá* v.tr. 'bucare, forare' (TestiBattisti 2,147), molf. *carvettà* Scardigno; *carvettate* agg. 'bucato, forato' ib.

Àpulo-bar. (rubast.) **karvəttó** v.tr. 'bucare, fare buchi' Jurilli-Tedone, bitont. *carvettéue* Saracino, grum. *carvettê* Colasuonno, ostun. *karəvəttá* VDS, Cèglie Mes-sàpico *cavurtá* ib., salent.sett. (Manduria) *caurtari* ib., salent.cent. *caurtare* ib., Galatina *crauttare* ib., salent. merid. (Parabita) *caruttare* ib.

Ben conosciuta nel corso è la variante vegetale nel significato 'albero incavato'.

1.a.γ. 'vegetale (albero incavato)'

Messin.or. (Mandanici) **carbu** m. 'cavità dei tronchi degli àlberi' VS.

Derivati: corso cismont.or. (Castagniccia) **caravô-ne** m. 'grosso buco nel tronco di un àlbero vecchio'

(Guarnerio, RIL 49,23), oltramont.merid. (sart.) *carabònu* ib.

Corso cismont.-or. (Castagniccia) *caravòne* agg. 'cavo (detto di tronco d'álbero da cui si staccano stecche di legno secco)' Falcucci.

Corso cismont.nord-occ. (Ghisoni) *karavonádu* agg. verb. '(álbero) incavato' (ALCorse p.50), cismont. occ. (Guagno) *karavunútu* (p.63), corso centr. (Bastélica) *karavunátu* (p.66); ALCorse 422.

Cal. **caravuta** f. 'tronco di álbero vuoto' NDC. -otta: tic.prealp. (lugan.) **caraböta** f. 'cavità in un tronco' (VSI 4,21b).

Gallo-it. (Tito) *karavúttę* agg. 'bucato, incavato (legname)' Greco.

Tic.alp.cent. (Olivone) *skarabóta* f. 'pezzo di legno incavato che sotto influenze atmosferiche si stacca dal fusto di un álbero, lungo, grosso un dito, anello annuario' (VSI 4,22a).

Con la stessa combinazione dell'infisso -av-/-ina conosciamo il laz.merid. (Castro dei Volsci) *karavina*.

1.e².γ. s.v. **car(r)*- 'tosare; tagliare'

Derivati: laz.merid. (Castro dei Volsci) **karavína** f. 'palo di ferro usato dai minatori' (Vignoli 216, HubschmidMat), Amaseno - 'piccone appiattito da un lato e aguzzo dall'altro' Vignoli; aquil. (Assergi) *carraina* 'piccone' DAM.

E con sonorizzazione iniziale *gravĭnə* s.v. prelat. **kar(r)-*/
**gar-* ‘scavato’.

Derivati: àpulo-bar. (Palagianò) **gravĭnə** f. ‘precipizio, burrone’ (p.737)¹², luc.nord-or. (Matera) *yравĭnə* (p.736); AIS 428cp.

Lig.occ. (Gorbio) **garabim** m. ‘ruscello’ (Rohlf, Mél Camproux 115,9).

Cal.sett. (Castrovillari) *gramĭna* f. ‘precipizio, burrone’ NDC, Acquaformosa - (p.751), cal.merid. (Decollatura) - ib.; AIS 428cp.

e col sign. speciale: messin.or. (Floresta) **garbinu** m. ‘loculo del cimitero’ VS.

Probabilmente la stessa base *car-ab-* si nasconde nella voce *garbuglio* ‘scompiglio’ per la quale disponiamo di attestazioni già quattrocentesche: seguono soltanto esempi quattro- e cinquecenteschi.

2.h. ‘astratto (*garbugliare*)’

Derivati: it. **garbuglia[re]** v.tr. ‘ingarbugliare’ (prima del 1575, JacPitti, B).

It. **garbugliatore** m. ‘chi crea scompigli, chi mette in subbuglio’ (1554, SabbaCastiglione, B).

Retroformazione: it. **garbuglio** m. ‘confusione, disordine, scompiglio (di cose, di astratti)’ (dal 1498, Savonarola, B; LIZ; Zing 2008), *garbugli* pl. (1542, Aretino, LIZ - 1904, Pirandello, ib.).

It. *garbuglio* m. ‘borbottìo incomprensibile di frasi mal pronunciate’ (1542, Aretino, LIZ; ante 1803, Casti, B – 1922, Pirandello, LIZ; ItaCa).

It. *garbuglio* m. ‘situazione intricata; intrigo, imbroglio’ (dal 1554, SabbaCastiglione, B; Zing 2008).

It. *garbugli* m.pl. ‘tempeste, bufere (parlando del mare)’ (1664, D. Bàrtoli, B). – Sintagma: it. *garbugli di venti* m.pl. ‘tempeste, bufere’ (ante 1597, Soderini, B).

Loc.verb.: it. *me[ttre] garbuglio* ‘mettere confusione, provocare disordini’ (ante 1584, Grazzini, B); *fa[re] garbuglio* ‘id.’ (ante 1587, G.B. Cecchi, B; 1873, Carducci, B).

It. *me[ttre] (in disputa e) in garbuglio* ‘disordinare, scompigliare, mischiare confusamente, mettere in difficoltà’ (ante 1527, Machiavelli, B – 1585, G.B. Cecchi, TB; LIZ); *po[rre] in (un) garbuglio* ‘id.’ (1554, Bandello, LIZ – 1633, Lalli, B).

Loc.prov.: it. ‘*l garbuglio fa pe’ mali stanti* ‘la confusione e i disordini recano vantaggio a chi non ha nulla da perdere’ (ante 1543, Firenzuola, B); *a noi... ogni nuovo garbuglio ed ogni grande alterazione darebbe grandissimo favore* ‘id.’ (1567, L. Guicciardini, B); *il garbuglio spesse volte si fa pe’ malestanti* ‘id.’ (ante 1629, Allegri, B); *i garbugli non fanno che pei male stanti* ‘id.’ (1809, C. Botta, B).

Composto: it. **azzeccacarbugli** m. ‘persona presuntuoso-

sa e intrigante; avvocato da strapazzo' (dal 1894, DeRoberto, LIZ; B; Zing 2008)¹³.

It. **ingarbugliare** v.tr. 'rendere difficile da risolvere, complicare (un affare, una situazione: con lo scopo di trarre vantaggio dalla confusione); guastare, intralciare (un progetto, un disegno)' (dal 1483, Pulci, B; LIZ; Zing 2008).

It.a. *ingarbuglia[re]* v.tr. 'pignorare' (ante 1527, Machiavelli, B).

It. *ingarbuglia[re]* qc. v.tr. 'mescolare disordinatamente più cose, scombussolare, gettare in una gran confusione' (ante 1535, Berni, B; 1924, Pirandello, LIZ; Zing 2008), gen. *ingarbûggiâ* Casaccia.

It. *ingarbuglia[re]* (la memoria, il cervello, la mente) 'confondergli le idee, disorientarlo' (ante 1556, D'Aragona, B - 1827, Manzoni, B; LIZ; ItaCa).

It. *ingarbugliare* q. v.tr. 'ingannare, trarre in errore; raggirare, compromettere; disorientare, confondere' (dal 1563, Gelli, B; LIZ; Zing 2008).

It. *ingarbugliare* v.tr. 'rendere confuso, oscuro, incomprendibile (un giudizio, una dottrina, un racconto, uno scritto)' (1590, StatutiCavalieriSantoStefano, B; ante 1808, Cesarotti, B - 1919, Papini, B).

Imp.: it. *ingarbùgliala* 'confondi le cose, complicate' (1550, Raineri, B).

It.a. *ingarbugli[are]* (*alle volte*) v.intr. 'aggrovigliarsi' (1483, Pulci, B).

It. *ingarbugliarsi* (in *qc.*) v.rifl. ‘confondersi, creare un disordine; intricarsi’ (dal 1521, Machiavelli, ItaCa; B; LIZ; Zing 2008).

It. *ingarbugliarsi* v.rifl. ‘complicarsi’ (1554, DelRosso, B; dal 1899, Albertazzi, B; Zing 2008).

It. **ingarbugliato** agg. ‘complicato, difficile da risolvere (un affare, una situazione)’ (1554, DelRosso, B; dal 1827, Manzoni, B; Zing 2008).

It. **ingarbugliatori** m.pl. ‘chi ingarbuglia; chi crea confusione’ (1554, SabbaCastiglione, B; 1869, TB).

It. **ingarbuglio** m. ‘confusione’ (Florio 1598 – Veneroni 1681).

4 CODRIONE

Manlio Cortelazzo (DELIN 353 s.v. *coda*) intuiva bene quando scriveva:

“Ugualmente poco chiara la form. di *codrione*; potrebbe derivare con metatesi da una forma prec. *coderone*, *codirone*, der. di *coda* con vari suff., come già supponeva G. Gherardini, *Lessigrafia italiana*, Milano, 1849², pp. 136-137, (“Voce migliore di *codrione* è *codirone*, registrato dal Duez, dal Veneroni, dall’Oudin; o vero *coderone*, registrato dallo Spadafora: e forse qualche Fiorentino, in vece di *codirone* o *coderone*, dice *codrione* per mal opportuna metatesi”), piuttosto che da un fantastico incrocio di *coda* con **posterioro*, - *ōnis* ‘parte

posteriore del corpo', come propone il DEI (proposta anal. in Devoto Avv.)”.

Questa proposta etimologica è risultata decisiva per la struttura della voce *coda* nel LEI, che ci viene tripartita nella redazione: “Tra le forme di evoluzione popolare (I.1.) distinguiamo la sincope precoce, già latina di *au > o* (*coda*), poi la conservazione della *au* latina (2.), p.es. nell’it.merid. àpulo-bar. (altamur.) *káwtə* f. ‘coda’ Cirottola o bitont. *càute* ‘pungiglione della vespa’ Saracino; anche lig.cent. (Borgomaro) *káwda* ‘coreggiato, arnese per la battitura dei cereali’ (AIS 1473, p.193)”.

Le forme con monoftongazione precoce (I.1¹) saranno bipartite in voci con infisso *-ar/er-* (I.1¹) e quelle senza infisso. È chiaro che quelle con infisso stanno alla base del nostro ‘*codrione*’.

It. **codirone** m. ‘estremità della schiena degli animali, specialmente dei volatili’ (1568, FrSforzinoCarcano, CacciaInnamorati I,39,XVII,13 – 1581, CervioFaccioli 235), b.piem. (gattinar.) *kuvarón* Gibellino, bol. *cudrôn* Coronedi, romagn. *codrōn* Mattioli, *cudrōn* ib., faent. *cudron* Morri, march.sett. (Petriano) *cu-dirón* Aurati, tosc. *codione* FanfaniUso, carr. (Gagnana) *kudrón* (Luciani, ID 49), carr. *kudrón* ib., ALaz.sett. (gigl.) *kotrón* (Fanciulli, ID 44), amiat. *codarōne* Fatini, Trasimeno (Castiglione del Lago) *cudróne* Serafini, pe-

rug. - Catanelli, ancon. (senigall.) *codiró* Spotti, *cudron* ib., osim. *cuderò* ib., macer. *coderó* Ginobili, ferm. *cuterò* (Neumann-Spallart, ZrP 28), march.merid. (Grottamare) *cutterò* (ib.; Egidi), San Benedetto del Tronto *kutyró* ib.

It. **codrione** m. ‘estremità della schiena degli animali, specialmente dei volatili’ (dal 1490ca., Tanaglia-Roncaglia; SC 2004; Zing 2008), *codione* (dal 1535, Berni, B; SC 2004; Zing 2008), carr. (Graghana) *kudryónē* (Luciani, ID 49), ib., carr. *kudyryónē* ib., *kutryónē* ib., lucch.-vers. (lucch.) *cotrione* (“scherz.” Nieri), corso cismont.nord-occ. (balan.) *cudriòne* Alfonsi, umbro occ. (Magione) *kudryóne* Moretti, *kudryóno* (“arc.” ib.).

È da osservare che questo infisso si trova non solo per il sign. *codrione* ‘estremità della schiena, ultime vertebre degli uccelli’ ma per quasi tutti i sign. della grande voce *coda*.

Per i diversi significati metto in opposizione forme senza infisso / forme con infisso *-ar-*, limitandomi a un esempio per significato.

1.a.α. ‘parte di animale’

Tod.a. **coìno** agg. ‘di animale che ha la coda mozza’ (fine sec. XIII, JacTodiMancini).

Fior.a. *coderina* agg. ‘di coda, che è proprio della coda’ (seconda metà sec. XIV, SacchettiRime, TLIO).

It. **codone** m. ‘grande coda’ (dal 1735, Forteguerra, B; Zing 2008).

It. *coderone* m. ‘coda forte e aspra’ (1889, Guglielmotti).
Lad.cador. (amp.) **codicio** m. ‘codino, piccola coda’
Quartu-Kramer-Finke, abr.occ. (Bussi sul Tirino) *ko-*
daríttsa m. ‘codione (dell’animale)’ DAM.

Poi le nostre forme:

It. *codone* m. ‘grande coda’ (dal 1735, Forteguerra, B;
Zing 2006), b.piem. (gattinar.) *kuvón* Gibellino, lomb.
occ. (mil.) *covón* Cherubini¹⁴, lodig. *cuòn* Caretta, emil.
occ. (parm.) *covòn* (Malaspina; Pariset), mant. *coòn*
Arrivabene, emil.or. (bol.) *cudôn* Coronedi, romagn.
cudōn Mattioli, *cudôn* Ercolani, venez. *coon* Boerio,
ven.merid. (poles.) *coón* Mazzucchi, triest. *codon* DET,
corso cismont.occ. (Èvisa) *codone* Ceccaldi, nap. *codone*
(1689, FasaniG, D’Ambra; Rocco), *codone* Andreoli.

Ven.centro-sett. (vittor.) **codón** m. ‘taglio ricercato
della carne di manzo’ Zanette.

Da confrontare con *codrione/codirone* sono le forme
seguenti:

1.a². ‘volatili’

Grosset. (pitigl.) **kodáćća** f. ‘ballerina, coditremola’
(Longo, ID 12) e luc.-cal. (Papasidero) *codárcia* f. ‘codi-
tremola’ NDC.

1.b.ε. disporre in fila; essere l’ultimo:

Mant. **scoasin** m. ‘il più piccino della casa’ (“bamb.,
vezz.” Bardini).

Ven.centro-sett. (Revine) *skodráθ* m. ‘ultimo nato; beniamino’ Tomasi.

1.b². ‘còccige; osso sacro, reni, sedere’

Tic.alp.cent. (Lumino) **cuin** m. ‘còccige; osso sacro’ Pronzini.

Nap. *codarino* m. ‘intestino grasso; budello grasso’ (ante 1627, CorteseMalato).

Luc.-cal. (trecchin.) **códuzzo** m. ‘osso sacro còccige’ Orrico.

Emil.or. (Minerbio) *kudrúš* m. ‘le reni; estremità della reni’ (AIS 134, p.446).

1.b².γ. ‘movimento, comportamento’

Cal.cent. (apriglian.) **scudillare** v.tr. ‘slombrare, rompere la schiena’ NDC.

Lucch.-vers. (vers.) *scutrilla* f. ‘ragazza vivace, leggera, ma non cattiva’ Cocci.

1.g¹.α. ‘parte di veste’

Corso a cudoni ‘detto di vesti femminili lacerate verso l’orlo’ Falcucci.

APiem. *kwayrún* m. ‘lembo della sottana inzaccherato’ (Toppino, ID 1,130).

1.g³. ‘reti; oggetti pescherecci’

Teram. (Giulianova) **kóðə** f. ‘parte terminale di nasse o piccole reti; sacco della rete’ DAM.

Salent. *cuda* f. ‘cappuccio non armato della rete di tonnara’ VDS.

Trasimeno (Ìsola Maggiore) **kudíccó** m. ‘sezione finale a fondo cieco delle reti a imbuto’ UgoccioniReti.

ALaz.merid. (Piediluco) *kuturíttu* m. ‘sezione finale a fondo cieco delle reti a imbuto’ (Valente, ACALLI 2, 494).

1.g⁷.α. ‘parte di oggetti militari’

Palerm.a. (Castelbuono) **cudazzu** m. ‘calcio del fucile’ VS.

Abr.or.adriat. (vast.) *kudárécə* m. ‘calcio del fucile o della pistola’ DAM.

1.g⁸. ‘oggetti diversi’

It. **codoni** m.pl. ‘ornamenti’ (ante 1556, AlamanniJodogne).

Sen.a. *codarone* (di suola) m. ‘parte della suola’ (1301-3, Stat., TLIO s.v. coderone).

1.h². ‘giochi’

Nap. *codone* m. ‘(nel giogo del biliardo) stecca corta, mazza’ D’Ambra.

Fior.a. a *coderone* ‘tipo di gioca che si faceva con i dadi’ (1287ca., FioreEncDant).

Penso che questi esempi rendano evidente il fatto che per molti sign. di *cauda* dispongono di forme con o senza infisso -ar-. Una evoluzione fonetica di *coderone/codirone* > *codrione* pare altamente probabile.

Le forme con infisso sono già medievali: cfr. fior.a.

coderina agg.f. ‘che è proprio della coda’ (seconda metà sec. XIV, SacchettiRime, TLIO).

Roman.a. *codirizu* (delu piccione) ‘estremità della schiena degli animali, specialmente dei volatili’ (1527-28, Ursini, ConfessioniTrifone, ContrFilItMediana 2).

It. *codrione* m. ‘estremità della schiena degli animali, specialmente dei volatili’ (dal 1490ca., TanagliaRoncaglia).

Cal.a. (Stilo) *cutruczo* m. ‘dorso, nuca’ (1477, RicettarioGeracitano, Calò-Aprile).

Tod.a. *scotrign[are]* v.assol. ‘sculettare’ (fine sec. XIII, JacTodiMancini).

Tod.a. *scutrignosa* f. ‘donna che cammina dimenando le anche’ (fine sec. XIII, JacTodiMancini).

Sen.a. *codarone (di suola)* m. ‘parte della suola’ (1301-03, Stat., TLIO).

Fior.a. a *coderone* ‘tipo di gioco che si faceva con i dadi’ (1287ca., FioreEncDant).

Sotto questa prospettiva anche la spiegazione di Battisti-Alessio di *cuterzola* diventa problematica:

DEI 1198: “**cutèrzola** f., ant. (Ricettario fior.), entom.; formica alata; v. lucc., cfr. *calabr.*, *culèrcia* formica rossiccia, che porta alzata la parte posteriore del corpo, anche *codircia*, *culircia*, *culèrcina*, *culirta*, dal lat. *cūlum* (rispettivamente *cōdam*), *erige* (imper. di *erigere* ‘ergere’), *er(e)ctus* ‘erto’. Vedi anche ‘*codèra*”.

Se l'etimologia fosse realmente *coda erecta* si aspetterebbe un **coderetta*; le forme sono però:

1.a^s. 'insetti'

Derivati: fior.a. **cuterzola** f. 'sorta di formica' (1499, RicettarioFior, TB), corso cismont.nord-occ. (balan.) *cu-dèrzula* Alfonsi.

Lucch.-vers. (lucch.) *cutèrzola* f. 'formica fornita d'ale' Nieri.

Corso *cudèrzula* f. 'formica rossa' RohlfsCorsica 183, cismont.or. (Sisco) *kudârtsula* Chiodi 151, cismont.or. (Custera) *cudèrzula* (Cirnensi, Altagna 1), oltramont. merid. (sart.) *cudèrzula* Falcucci.

Elb. (Campo nell'Elba) *kodértsola* f. 'formica bicolore' Diodati, cismont.occ. (Èvisa) *cudèrzula* Ceccaldi.

Elb. (Rio nell'Elba) *cotézzerà* f. 'formica con la parte posteriore rialzata' (Rohlfs, SLeI 1), Capoliveri *codèrzola* ib.

Tosc. *scutèrzola* f. 'grossa formica munita di aculeo; ricciaculo' (1872, TB; 1887, Petr; B 1996), pist. (Valdinievole) - Petrocchi, lucch.-vers. (lucch.) *sculèrzora* Nieri¹⁵, vers. *sculèrzola* (Rohlfs, SLeI 1), Terrinca *sculèzzora* ib., is. *scuterzola* Malagoli, Calci *scolèrzola* ib.

Volt. (Chiudino) *scutèrzola* f. 'grillo' Cagliariitano, Val d'Orcia (Montalcino) - ib.

Uso metaforico per persone: pist. (Valdinievole) **scutèrzola** f. 'ragazzina vivace' Petrocchi.

Corso cismont.nord-occ. (balan.) *incudirzulissi* v.

rifl. 'adirarsi facilmente' Alfonsi, cismont.occ. (Èvisa) *incudirzulassi* Ceccaldi 93.

Lucch.-vers. (vers.) *sculerchia* f. 'formica rossa che punge' (Rohlfs, SLeI 1)¹⁵.

Si propone dunque piuttosto una formazione con infisso *-er-* e i due suffissi: *-izzo* (*-iceus*) + *-ula*.

La base *cutèra* è attestata: tosc.cent. **cutèra** f. 'formica' Cagliariitano, livorn. (Castagneto Carducci) 'kudèra' (p.550), volt. *cutera* (Longo-Merlo, ID 18), Chiusdino 'kudèra' (p.551), Maremma Massetana *kudèra* (Longo-Merlo, ID 18), *cutera* ib.. tosc.-laz. (Sovana) *kudèra* ib., ALaz.sett. (gigl.) *kutèra* (Fanciullo, ID 44), Val d'Orcia (Montalcino) *cutèra* f. Cagliariitano, sen. (Sovicille) - ib., cort. (Val di Pierle) *kudèra* Silvestrini; AIS 464.

Pist. *cutèra* f. 'formica rossa (che punge)' (Rohlfs, SLeI 1), Treppio *cutèra* ib., pis. - ib., *cutèra* ib., grosset. *kodèra* Alberti; amiat. (Arcidosso) *còdere* pl. 'formiche che pizzicano e puzzano' Fatini.

Tosc.cent. (Radda in Chianti) *cutèra* f. 'scuterzola, grillo salterello' Cagliariitano.

Pis. (Santa Maria a Monte) **scutèra** f. 'formica' Malagoli.

Tosc.cent. **cutèro** m. 'formica' Cagliariitano, Colle Val d'Elsa *cutèro* ib., volt. *cutèro* ib., Val d'Orcia (Montalcino) - ib., sen. (Sovicille) - ib.

Tosc.cent. (Radda in Chiant) *cutéro* m. 'scuterzola, grillo salterello' Cagliariitano.

Volt. (Santopietro) *cuterone* m. ‘grossa formica’ Maglioli, volt. (Montecatini Val di Cècina) *kuthərōṇe* (AIS 464cp., p.542).

Volt. (Boccheggiano) *cuderaio* m. ‘formicaio’ (Longo-Merlo, ID 18), Maremma massetana - ib., toscano-laz. (Sovana) - ib., amiat. (Monticello Amiata) - ib.

Per l’etimologia di Battisti-Alessio (*cauda erecta*) anche la semantica pone dei problemi. Non si tratta innanzi tutto di una ‘formica fornita d’ali’ ma di una ‘sorta di formica’ (1499, Ricettario Fior.) e di una ‘formica rossa’.

Conclusione: **codrione** < *codirone* / *coderone* pare assicurata.

5 CARCAME ‘CARCASSA’

Per *carc-* riproduciamo l’articolo del LEI anche per dare l’esempio di un articolo LEI, uno *specimen*.

***carc-** ‘ossatura; storto, mal cresciuto’

I.1. ¹*carcame*

I.1. ‘ossatura di animale o persona morta’

Tosc.a. **carcame** m. ‘carogna di un animale’ (sec. XIV, Arrighetto, TLIO), fior.a. - (ante 1338, Valerio Massimo, ib. - 1348, Giov Villani, ib.), it. - (dal sec. XV, Giov Cavalcanti, B; LIZ), piem. - Zalli 1815 (s.v. *carcassa*), mil. - Cherubini (s.v. *carcàss*), fior. - (1614, Bianchi, AFL Perugia 7, 336), aret. - Basi, irp. (Avellino) - De Maria (s.v. *carcassa*).

It. *carcame* m. 'busto di pollo cui sia levata la polpa del petto' (1878, CarenaNFornari 484).

1.a¹. 'persona mal ridotta'

It. **carcame** m. 'corpo estremamente magro, ridotto a pelle e ossa' (1483, Pulci, ItaCa – 1913, D'Annunzio, B, ib.)¹⁶, mil. *carcamm* (ante 1828, Porta, LIZ), mant. *carcan* (Bonzanini-Barozzi-Beduschi, MondoPopLombardia 12), romagn. *carcame* Mattioli s.v. *carcàss*.

1.c. 'struttura portante di vari oggetti'

It. **carcame** m. 'bastimento non coperto del fasciame' Tommasini 1906, gen. - (Casaccia s.v. *carcassa*).

It. *carcame* m. 'ossatura di un bastimento non fragato' (Tommasini 1906; AloisiLarderel 1970).

1.c¹. 'oggetto vecchio non più utilizzabile'

It. (vecchi) **carcami** (e *nude ossatura non di fabbriche*) 'oggetto vecchio non utilizzabile' (1645, Bartoli, ItaCa).

Gen. *carcame* 'vecchio e cattivo bastimento' ("spreg." Casaccia), romagn. - 'casa o cosa mal ridotta' (Mattioli s.v. *carcassa*).

Derivato: amiat. **carcamózzu** m. 'rottame di auto non più usabile' Fatini.

1.c². 'struttura portante di vari oggetti'

It. **carcame** m. 'bastimento non coperto del fasciame' Tommasini 1906, gen. - Casaccia s.v. *carcassa*.

It. *carcame* m. ‘ossatura di un bastimento naufragato’ (Tommasini 1906; AloisiLarderel 1970).

Emil.occ. (piac.) **carcàn** m. ‘sostegno interno delle cravatte’ ForestiApp.

1.c¹. ‘oggetto vecchio non più utilizzabile’

It. (vecchi) **carcami** (*e nude ossatura non di fabbriche*) ‘oggetto vecchio non utilizzabile’ (1645, Bartoli, ItaCa).

Gen. *carcame* ‘vecchio e cattivo bastimento’ (“spreg.” Casaccia), romagn. - ‘casa o cosa mal ridotta’ Mattioli s.v. *carcassa*.

Derivato: amiat. **carcamózzu** m. ‘rottame di auto non più usabile’ Fatini.

2. ¹*carcassa*

2.a. ‘ossatura di animale o persona morta’

It. **carcassa** f. ‘insieme delle ossa, scheletro di un animale morto (anche fig.)’ (dal 1729, Crusca, DELI; B; LIZ; Zing 2008), gen. - (Casaccia; Gismondi), piem. - (Capello; Zalli 1815), romagn. - Mattioli, nap. - (Volpe; Altamura), irp. (Avellino) - DeMaria, cal.merid. (regg.cal.) - NDC.

It. *carcassa* f. ‘ossatura del busto dei polli o di altri uccelli, privata della carne’ TB 1865¹⁷, gen. - (*do pollastro*) Casaccia, piem. - (Capello; Zalli 1815), triest. - Rosamani, istr. - ib., ven.adriat.or. (Cherso) - ib., fior. - Camaiti, cal.merid. (regg.cal.) - NDC, sic. - (Avolio, VS)¹⁸.

It. *carcasse umane* f.pl. 'scheletri' (1889, Amici, LIZ).

Tosc. *carcasse* f. 'polli a cui i venditori hanno levato la carne del petto, e che perciò sono venduti a bassissimo prezzo' FanfaniUso.

Venez. **carcasso** m. 'scheletro' Saverien 1769, lomb. or. (berg.) *carcàss* (Carmanati, JudMat).

Lomb.occ. (mil.) *carcàss* m. 'gabbia toracica degli animali; scheletro di un animale morto' Cherubini, vigev. - Vidari.

Mil. *carcàs* m. 'ossatura del busto dei polli o di altri uccelli, privata della carne' Cherubini, emil.occ. (piac.) *carcass* Foresti, parm. - Malaspina.

Derivato: lig.occ.(Monaco) **descarcassà** v.tr. 'frangere la carcassa' Frolla.

2.a¹. 'persona mal ridotta'

Bellun.a. **carcàs** m. 'corpo umano logoro, mal ridotto, consunto dai malanni o dalla vecchiaia' (prima metà sec. XVI, Pellegrini, StVen 326), tic.alp.cent. (Olivone) *carcass* (VSI 4,54a), lomb.occ. (vigev.) - Vidari, romagn.- ("fig." Mattioli).

Lomb.occ. (vigev.) *carcass* m. 'donna spiacente, ributtante, antipatica' Vidari.

Romagn. (faent.) **scarcass** m. 'corpo umano logoro, mal ridotto, consunto dai malanni o dalla vecchiaia' Morri.

It. **carcassa** f. ‘corpo umano logoro, mal ridotto, consunto dai malanni o dalla vecchiaia’ (dal 1850, Giusti, LIZ; B; Zing. 2008), lig.gen. (savon.) *carcàscia* Besio, *karkáša* (Noberasco, ASSSP 16 s.v. *carcame*), tic. merid. (Stabio) *carcassa* (VSI 4,54a), istr. - Rosamani, *carcasa* RosamaniMarin, lad.cador. (oltrechiussina) - Menegus, tosc. *carcassa* FanfaniUso, fior. - Camaiti, corso cismont.occ. (Èvisa) *carcazza* Ceccaldi, sic.sud.or. (Vittoria) *karkássa* Consolino.

Nap.gerg. *carcassa* f. ‘vecchia meretrice’ (DeBlasio, APs 21).

Gen. *carcassa* f. ‘donna molto grossa, donna vecchia e sfatta’ Olivieri, cal.cent. (apriglian.) NDC.

Loc.prov.: lig.gen. (savon.) *lasciàghe a carcàscia* ‘lasciarvi la vita, morire’ Besio, gen. *lasciàghe a carcassa* (“modo basso” Casaccia).

Derivati: tic.alp.occ. (Losone) **carcassón** m. ‘uomo grande, ossuto, magro’ (VSI 4,54a); tic.alp.cent. (Rosaura) - ‘corpo grande’ ib.

Corso cismont.occ. (Èvisa) **carcazzutu** agg. ‘ossuto’ Ceccaldi.

2.b. ‘palla di artiglieria’

Tic.a. **carchasa** f. ‘palla di artiglieria costituita da un rivestimento di lamine di ferro e di tela contenente all’interno materiale infiammabile’ (Mesocco 1503,

Inv., VSI 4,54a), it. *carcassa* (dal 1684, NomiMatesini 415, 201; B ; DeMauro)¹⁹, piem. *carcasa* PipinoAgg 1783, *carcassa* (Capello; Zalli 1815), venez. - Boerio, nap. - (ante 1778, Cerlone, Rocco), cal.cent.(apriglian.) - NDC, cal.merid. - ib.

Nap. *carcassa* f. 'struttura, ossatura dell'omonima palla d'artiglieria o dell'omonimo fuoco pirotecnico' (Rocco; Altamura).

Nap. *carcassa* f. 'mortaio con cui si tirava l'omonima palla d'artiglieria o con cui si lancia tutt'ora l'omonimo fuoco pirotecnico; mortaio per polvere da sparo' (ante 1778, Cerlone, Rocco; Altamura), cal.cent. (apriglian.) - NDC.

Roman. *carcassa* f. 'fuoco pirotecnico; razzo' (1847, BelliVigolo 2214,13), àpulo-bar.(biscegl.) *carcasse* Còcola, bitont. *carcassa* Saracino s.v. *calcàsse*, ostun. *carcassa* VDS, luc.-cal. (trecchin.) - Orrico, salent. - VDS, salent. sett.(Latiano) *cargassa* ib., Grottaglie - Occhibianco, salent.cent. (Calimera) *carcassa* ib., cal.cent. (apriglian.) - NDC, cal.merid. - ib.

Con passaggio di *r-* a *l-*: dauno-appenn. (fogg.) **calcàssa** f. 'fuoco pirotecnico; razzo' Villani, *kalkássə* (Rubano,StMelillo), àpulo-bar.(Canosa di Puglia) *calcass* Armagno, minerv. - Campanile, barlett. *calcasse* Tarantino, tran. - Ferrara, biscegl. - Cocola, molf. - Scardigno, rubast. *kalkássə* Jurilli-Tedone, bitont. *cal-*

càsse Saracino, Giovinazzo - Maldarelli, Monòpoli *calcasse* Reho, martin. *kalkássə* VDS, ostun. *calcassa* ib., luc.nord-occ. (Matera) - (Rivelli, JudMat).

Apulo- bar. (grum.) *calcasse* f. ‘rumore fragoroso come di bomba che scoppia’ Colasuonno; - ‘calcio potente dato ad un pallone’ (“trasl.” ib.).

Nap. **carcassata** f. ‘colpo di carcassa’ (ante 1807, Lorenzi, Rocco).

Nap. **carcasso** m. ‘fuoco artificiale fetido usato in guerra’ (ante 1789, Capasso, Rocco).

2.c. ‘struttura portante di un oggetto (cappelli)’

It. **carcassa** f. ‘ossatura, struttura portante di vari oggetti (cappelli, gonne)’ (dal 1912, Siniscalchi; SC 2004; Zing 2008), piem. *carcasa* (1783, PipinoAgg), *carcassa* (Cappello; Zalli 1815), nap. - (Volpe - Altamura), àpulo-bar. (tran.) *calcasse* Ferrara, salent. *karkássa* (*de lu kapyéd̥du*) VDS, cal.cent. (apriglian.) -*carcassa* NDC, cal.merid.(cantanz.) - ib., sic. - (Mortillaro, VS - Avolio, ib.).

Piem. *carcassa* f. ‘nuda commessura d’un edificio; intelaiatura’ Zalli 1815.

It. *carcassa* f. ‘la sovrapposizione di più tele gommate che costituisce l’ossatura di un copertone (nei pneumatici degli autoveicoli)’ B 1962 ; - ‘parte dello statore, a forma di anello cilindrico, a cui sono fissati i nuclei magnetici (in una macchina elettrica)’ ib.

It. *carcassa* f. 'specie di bacinella' (1878, CarenaFor-nari 151).

2.c¹. 'oggetto vecchio non più utilizzato'

It. **carcassa** f. 'oggetto, congegno, macchina, mezzo da trasporto vecchio e malandato' (dal 1883, Boito, LIZ; B; Zing 2008), cal.cent.(apriglian.) - NDC.

Messin.occ. (San Teodoro) *carcassa* f. 'grosso orologio di poco pregio' ("scherz." VS), niss.-enn. - ib.

Emil.occ. (parm.) **carcass** m. 'arnese di ferro o di altro metallo in forma di perno sul quale girano le imposte delle finestre e delle porte' Pariset.

Tic.prealp. (Brusino Arsizio) *karkáš* m. 'oggetto malandato, arnese in cattivo stato' (VSI 4,54a); romagn. *carcáss* 'casa, oggetto, congegno, macchina, mezzo da trasporto vecchio e malandato' Mattioli.

Romagn.**scarcas** m. 'cosa vecchia, non più buona' Er-colani, ravenn.- (1650ca., Pasquali, Testi Interpretazioni 561; Aruch, AGI 18,540), faent. *scarcass* Morri.

Umbro occ.(Magione) **karkassíno** m. 'arnese in cattivo stato' Moretti s.v. *kanóccalo*.

It. **carcassone** m. 'oggetto malridotto, in rovina' (1940, Bacchelli, B; 1951, Soffici, B), tic.alp.cent. (Lumino) *carcassón* (VSI 4,45a).

Perug. *carcassóne* m. 'mobile di grandi dimensioni, ingombrante' Catanelli, umbro occ. (Magio-

ne) *karkassóne* Moretti, umbro merid.-or. (Foligno) *karkassóne* Bruschi.

Cal.merid. (Cortale) *carcassune* m. 'tinello di legno dove si filtra la feccia del vino' NDC.

It. **scarcassato** agg. 'sconnesso, sfasciato' MiglioriniPanziniApp 1950.

Romagn. **scarcassê** 'm. 'aggiunto di legno o di altro materiale ad un'opera ridotta in cattivo stato' Mattioli.

2.d. 'vegetale vuoto; torsolo'

It. **carcasso** m. 'torsolo' (ante 1570, Scappi, Faccioli 2,40).

Tic.merid. (Balerna) *carcass* m. 'guscione' (VSI 4,54a).

Lomb.occ.(Canzo) *karkás* m. 'castagna vuota' (AIS 1293, p.243).

3. 'carcoss-'

3.a. 'ossatura di animale o umana'

Derivati: ven.merid. (vic.) **scarcossè** pl. 'carcasse' (1560, Bortolan).

Lomb.or. (bresc.) **scarcòs** m. 'ossatura del pollo' (Melchiori; Rosa).

Emil.occ. (moden.) *skarkòs* 'scheletro' Bertoni.

Tic.alp.cent. (Lodrino) *skarkócs* m. 'scheletro di animale' (VSI 4,56a), lomb.or. (crem.) *caracòs* Bombelli, bresc. *carcòs* Rosa.

Lomb.or. (berg.) *carcòs* (*de polàm*) m. 'ossatura del busto dei polli o di altri uccelli, privata della carne' Tiraboschi, bresc. *carcòs* (Gagliardi 1759 – Rosa).

Lomb.or. (berg.) *carcòs* m. 'scheletro' Tiraboschi, bresc. - (Gagliardi 1759; Melchiori).

Messin.or. (Milazzo) **caracozza** f. 'ossa della testa del tonno' (Pitrè, VS).

Sic. *caracozza* f. 'cranio, teschio' VS.

3.a'. 'corpo umano logoro'

Tic.alp.cent. (Lodrino) **karkéés** m. 'corpo umano logoro, mal ridotto, consunto dai malanni o dalla vecchiaia' (VSI 4,56a).

Lomb.or. (berg.) *carcòs* m. 'corpo umano logoro, mal ridotto, consunto dai malanni o dalla vecchiaia' Tiraboschi, bresc. - Melchiori.

Emil. occ. (moden.) **scarcóss** m. 'corpo umano logoro, mal ridotto, consunto dai malanni o dalla vecchiaia' Neri, *sgargoss* Marri, emil.or. (imol.) *scarcòss* Tozzoli.

3.d. 'vegetale'

Lomb.or. (trevigl.) **carcos** m. 'torsolo dei frutti; pomo d'Adamo' HubschmidMat.

4. 「*carc-*」 con altri suffissi

4.a. 'ossatura di animale morto o umana'

Tic.alp.cent. (Iragna) **karkaóta** f. 'scheletro, carcassa di bestia' (VSI 4,55a), *karkavóta* ib.

Amiat. **carcòcciola** f. 'parte superiore della testa, spellata; teschio' Fatini.

Tic.merid. (Pedrinate) **karkáya** f. 'guscione' (< -alia, VSI 4,53), mendris. *karkáy* m. 'id.' ib.; lomb.alp.or. (Novate Mezzola) *carcài* m. 'id., castagna vuota, solo guscio' Massera, lomb.occ. - Monti, Val d'Intelvi - Patocchi-Pusterla, tic.merid. *scarcai* 'guscioni' (VSI 4,53), Pedrinate *carcaiozz* f.pl. 'id.' ib.

Lomb.occ. (Pellio d'Intelvi) *carcaiòt* m. 'castagna vuota' Patocchi-Pusterla.

Lomb.occ. (com.) *carcajàda* f. 'quantità di castagne' Monti.

Catan.-sirac. (Sant'Alfio) **cràcculi** f.pl. 'gràppoli stenti e con pochi àcini' VS.

Tic.alp.cent. **karkoët** m. 'guscione' (VSI 4,56b), lomb.alp.or. (talamon.) *carcòt* Bulanti.

Moes. (Lostallo) *karkótula* f. 'guscione' (VSI 4,56b). Tic.alp.cent. (b.Leventina) *karkózya* f. 'guscio' (< -os-ula, FransciniFaré), Pollégio *karkózra* ib.; *skarkózra* 'id.' ib.

III.1.a. It. **carcassa** f. 'carcame, l'ossatura di una nave in costruzione o in demolizione (o rovinata da un naufragio)' (dal 1813, Stratico, DELIN; B; Zing 2004)²⁰, lig.gen.(savon.) *carcàscia* Besio, gen. - (Casaccia; Gismondi), piem. - (*d'un bastiment*) Zalli 1815, triest. *carcassa* Rosamani, istr. - ib., ven.adriat.or. *carcasa* Ro-

samaniMarin, fior. *carcássa* Fanfani, sic. - (sec. XVIII, Spatafora, VS).

Romagn. *carcáss* m. ‘carcame, l’ossatura di una nave in costruzione o in demolizione (o rovinata da un naufragio)’ Mattioli, venez. *carcasso* Saverien 1769.

1.b. Lomb.alp.or. (posch.) **karkán** m. ‘cavallo magro’ (VSI 4,53).

4.a¹. ‘persona, animale mal ridotto’

Tic.alp.occ. (Cugnasco) **karkańúda** f. ‘donna molto grossa’ (VSI 4,53a).

Lomb.alp.or. (Novate Mezzola) *carcai* m. ‘persona fisicamente sciupata, malazzata’ Massera.

Lomb.alp.or. (talamon.) *carcòt* m. ‘persona rachitica’ Bulanti, Tàrtano *carcutii* ‘le particolari smorfie del bambino prima di piangere’ Bianchini-Bracchi.

Triest. *squarquoia* f. ‘persona vecchia e cadente’ Rosamani, istr. (pol.) - ib.

Grosset. (Roccalbegna) *karkańńótto* m. ‘persona bassa e tozza’ Alberti²¹.

Nap. *skarkwóyaso* m. ‘cavallo vecchio e scarno’ (“ant.” Altamura).

Àpulo-bar. (biscegl.) *scarcagghiate* agg. ‘magro, esile’ Còcola.

4.d. ‘vegetale’

62 Tic.alp.cent. **karkavóta** f. ‘invòlucro, scorza vuota

di frutti, legumi, cereali; frutto vuoto, senza la parte mangereccia' (-av-, VSI 4,55a), Iragna *karkaḡta* ib.

Tic.alp.cent. (Àquila) *skarkvḡy* f.pl. 'invòlucri ,scorze vuote e frutti, legumi, cereali; frutto vuoto senza la parte mangereccia' (VSI 4,55a).

Tic.alp.cent. (Biasca) *karkaḡy* m.pl. 'castagne' (VSI 3,53b).

La base 'kark' è *pre-ie.* probabilmente con il significato 'palla sferica dura; scheletro' o 'si riferisce a vegetali non sviluppati completamente'. Continuatori esistono nell'Iberoromania e nell'Italoromania, cfr. p.es. astur. *carcoxa* 'piccolo albero poco sviluppato' (Hubschmid,VR 19,251), Salmantino *cárcabo* 'persona malridotta e vecchia' (Lamano y Beneite, JudMat).

La macrostruttura è di ordine morfologico: -*ame* (1.), -*asso* (2.), -*usso* (3.), altri suffissi (4.). La microstruttura segue criteri semantici: 'ossatura di animale o umana' (a.), 'palla di artiglieria' (b.), 'struttura portante di vari oggetti' (c.), 'vegetale vuoto, guscione, torsolo' (d.) con la sottodivisione di a. in a¹. (persona mal ridotta) e di c. in c¹ (oggetto vecchio non più utilizzabile). La difficoltà di interpretazione risiede nel fatto che nel FEW 2,369segg. sotto l'etimo lat.meroving. *carcanum* 'collare, cagna' cfr. *carcanum* (sec. VIII, Mirac.Eparch. 17, MLatWb 2,269,54) confluiscono due voci che per la

loro etimologia sono da separare: il lat. merov. *carcanum* ‘gogna’ e il prelat. *kark*¹. Il primo *carcanum* continua nell’it. come espressione di moda seicentesca, cfr. it. **carcame** m. ‘gioiello; ornamento d’oro che le donne portano in capo invece di ghirlanda’ (1611, Tancia, Buonarroto, LIZ – Spadafora 1704), fior. - (1602, Cantini 132; 1614, Politi, Bianchi, AFLPerugia 7,336), tosc. - (1603, Cantini, ConvegnoLessTec 158 – 1679, ib.). Costituisce un prestito dal fr. *carcan* ‘collana di pietre preziose soprattutto per donne’ (dal 1468, Quicherat, FEW 2,361b).

Enigmatico è il fr. *carcasse* da Ronsard (1556) che pare essere prestito dall’it. la cui forma corrispondente it. *carcass* m. ‘ossatura di una nave’ appare però solo da Saverien 1769 e pare costituire un cavallo di ritorno dal fr. (III.1.). Il lomb. alp. or. (posch.) *karkan* m. ‘cavallo magro’ è probabilmente un prestito dal fr. *carcan* ‘cavallo magro’ (1860, Larchey, TLF 5,190) “per il tramite dell’emigrazione particolarmente forte nel decennio 1870-80” (VSI 4,53).

La voce *carcassa* sia per DEI 758 sia per DELIN 297 sono d’origine incerta. “Un incrocio con *cassa* in parte *carne*, in parte *carico* è probabile (Devoto-Oli)”.

It. *carcassa* è posteriore a *carcasso* ‘turcasso’; non c’è nessun rapporto etimologico tra queste due voci (Migliorini-Duro). Per il DEI *carcassa* ‘bomba’ è un uso metaforico di *carcassa* ‘ossatura’ e che entrambe siano

passate nel fr. *carcasse*; impossibile per ragioni cronologiche, cfr. tic.a. *carchasa* nel sign. militare (Mesocco 1503). Un rapporto semantico tra *carcassa* e *carcame* pare evidente per i sign. a. e c. e quelli di a¹. e c¹. Una sovrapposizione di *carcassa* e *arcame* 'scheletro' (DEI) e di *carne* e *arcame* (Migliorini-Duro e Devoto) non convincono per la cronologia di *arcame* (1483, Pulci). DEI 758; DELIN 297; VSI 4,53-56 (Nembrini); FEW 2,362.

Interpretazione del LEI: sotto I.1. sono presentate forme di evoluzione popolare, sotto III., invece, prestiti dal francese. Quanto al significato di *carcame* 'carogna di un animale' e 'carcassa' 'ossatura di animale o persona morta' nessuno dubita che deve esistere una connessione etimologica. Il problema esiste nella cronologia: *carcame* (sec. XIV), *carcassa* (Crusca 1729). La voce *carcassa* 'ossatura' è preceduta da *carcassa* 'palla di artiglieria' (Mesocco 1503).

Per l'etimologo però si deve partire da una base comune *carc-*, con suffissi diversi *-ame* nel primo caso, *-assa* nel secondo. Partecipano a questa famiglia lessicale anche altri suffissi: *-osso* (3.), *av-otta/-otta/-agn-/-aglia* (4.). I suffissi *-assa* (2.), *-osso* (3.) e anche l'infisso *-av-* (4.) parlano in favore di una voce preromana magari pre-*ie.*, cfr. per il suffisso pre-*ie.* *-asso* e *-usso* Hubschmid, VR 19,245-255.

Per stabilire il sign. originario di questa base im-
portano anche i discendenti nelle altre lingue roman-
ze: astur. *carcoxa* ‘piccolo albero poco sviluppato’ e
salmantino *cárcabo* ‘persona malridotta e vecchia’ (La-
mano y Beneite, JudMat). Questi pochi elementi uniti
alla cronologia permettono una struttura semantica
della voce: ‘ossatura di animale o umana’ (a.), ‘palla
di artiglieria’ (b.), ‘struttura portante di vari oggetti’
(c.), ‘vegetale vuoto, guscione, torsolo’ (d.) con la sot-
todivisione di a. in a¹. ‘persona mal ridotta’ e di c. in c¹.
‘oggetto vecchio non più utilizzabile’. I diversi suffissi
insieme con la cronologia delle attestazioni rendono
evidenti la macrostruttura: -ame (1.), -assu (2.), -osso (3.)
e altri suffissi (4.).

Non entrano nella trattazione della nostra voce l’it.
carcasso ‘turcasso’ (< gr.biz. *tarkásion*, di provenienza
or. con accostamento al turco), né il fr. *carcan* ‘colla-
re’ che è elencato nel FEW 2,361 sotto l’etimo lat.me-
roving. *carcannum* ‘collare, cagna’, cfr. *carcanum* (sec.
VIII, Mirac. Eparch. 17, MLatWb 2,269,54).

Anche per questa etimologia alcuni etimologi ricor-
rono ad incroci: Devoto-Oli suppongono *cassa* incro-
ciata con *carne* o *carico*; il DEI parla di una sovraposi-
zione di *carcassa* e *arcame* ‘scheletro’, Migliorini-Duro
e Devoto vi vedono l’influsso di *carne* e *arcame*; ipotesi
non convincenti anche per ragioni cronologiche (*arca-*

me 1473, Pulci). Cortelazzo si astiene da proposta e si limita a dubitare delle diverse tesi avanzate (DELIN 297):

“*carcàme*. s.m. ‘carcassa’ (av. 1348, G. Villani).

Etim. sconosciuta. Tutti i vocabolari etim. pensano a una sovrapp. di due parole: *carco* ‘carico’ e *ossame* (Voc. Acc.), *carcassa* e *arcame* ‘scheletro’ (DEI), *carne* e *arcame* (Migliorini-Duro e Devoto Adv.). Più prudentemente il VEI fa notare che in *carcame* “è forse presente *arcame*, ma non è possibile un’unione con *carne*”. Da parte nostra, osserviamo che anche *arcame*, pur essendo antico, è attest. solo nel 1483, L. Pulci, cioè più d’un secolo dopo *carcame*; mentre la spiegaz. del Voc. Acc. (*carco* + *ossame*), accettabile sul piano cronologico, lo è meno sul piano semantico”.

DELIN 297:

“*carcassa*, s.f. ‘palla d’artigliera costituita da un rivestimento di lamine di ferro e di tela contenuti all’interno materia infiammabile’ (av. 1558, B. Segni?: Grassi Mil.; av. 1707, V. Filicaia: Voc. Acc.), ‘complesso delle ossa che racchiudono la cavità toracica d’un animale’ (1729, *Crusca*⁴), ‘ossatura d’una nave’ (1813, Stratico), “*carcassa* chiamano (...) in Firenze quei polli a cui i venditori abbiano levato la carne del petto, e che perciò vendono a tenuissimo prezzo” (1863, Fanf., *Tosc.*),

‘persona mal ridotta’ (1863, Fanf., *Tosc.*), ‘oggetto vecchio e mal ridotto’ (1884-86, G. D’Annunzio).

Etim. incerta. Il *Voc. Acc.* pensa a una sovrapp. di *carcame* e *casso* ‘parte concava del corpo circondata dalle costole’; *Devoto Avv.* pensa invece a un “incr[ocio] di *carne* e in parte di *càrico* con *cassa*”, il DEI ritiene che *carcassa* ‘complesso di ossa ecc.’ sia da confrontare col lomb. *carcàss* ‘carcame’ e che significasse ‘cassa del carro’ (con metaf. anal. a quella che troviamo nel calabr. mer. *carretta* ‘carcassa degli uccelli’); il DEI ritiene poi che *carcassa* ‘bomba’ (da lui datata al XVII sec.) sia un uso metaf. di *carcassa* ‘ossatura’ (da lui datata al XIX sec.!) e che entrambe siano passate nel fr. (*carcasse*). Tutte queste etim. vanno respinte perché non tengono conto di un fatto fondamentale, e cioè che il primo sign. della vc. è quello milit. e gli altri sono attest. molto più tardi. La cronologia dei sign. non è invece sfuggita a Migliorini-Duro, che fanno derivare *carcassa* dall’ant. *carcasso* ‘turcasso’ (attest. fin dal XIV sec., *Bibbia volgar.*) vc. forse di orig. gr.: ‘l’etim. ineccepibile sul piano cronologico, lo è meno sul piano semantico, perché, pur trattandosi di due vc., di ambito milit., un’evoluz. di sign. da ‘faretra, turcasso’ a ‘bomba’ è difficilmente sostenibile (va notato del resto che gli stessi Migliorini-Duro hanno proposto l’etim. con riserva). Più persuasiva l’ipotesi del VEI che sia l’it. *carcassa* a derivare dal fr. *carcasse* (1550)”.

6 CAROSARE/ it.merid. **caruso** ‘bambino’/ it. **carosello**

Prima una parte del materiale come sarà presentata nel LEI:

***car(r)**- ‘tosare, tagliare’

I.1. ^r*car*-¹

1.a. mondo umano

1.a.α¹. ‘testa rasa’

Derivati: *-one*: dauno-appenn. (Margherita di Savoia) **caròune** m. ‘testa rasa’ Amoroso, àpulo-bar. (barlett.) *carone* Tarantino, minerv. *caràune* Campanile, biscegl. - Còcola, molf. *carouene* Scardigno, *karó̃nə* (Merlo, StR 14, 83), bar. *carone* Scordia, Gioia del Colle *caróne* Donatone.

Dauno-appenn. (Sant’Àgata di Puglia) *caróne* m. ‘tosatura dei capelli a zero’ Marchitelli, San Ferdinando di Puglia *karó̃wnə* (ALEDaunia, p.48), Trinitàpoli *karáwmə* (ib., p.40), Margherita di Savoia *karó̃nə* (ib., p.39), àpulo-bar. *caràune*, *cuaràune* ColasuonnoStorie, barlett. *carone* Tarantino, tran. *caraune* Ferrara, rubast. *karáwnə* Jurilli-Tedone, bitont. *caràune* Saracino, bar. *caròne* ScordiaMedicina, luc.nord-or. (Matera) *kwaró̃nə* (Festa, ZrP 38); ALEDaunia 20.

Àpulo-bar. (grum.) *caràune* agg. ‘pelato (parlando di testa)’ Colasuonno; tran. *capecaraune* m. ‘capo rapato’ Ferrara.

Loc.avv.: àpulo-bar. (biscegl.) *all'an-caraune* 'a testa scoperta' Cocola.

Dauno-appenn. (Margherita di Savoia) *ncaròune* 'a capo scoperto', 'a testa rapata' Amoroso, luc.nord-or. (Matera) *ngwaróne* (Festa, ZrP 38, 162).

Composto: àpulo-bar. (rubast.) **kapəkaráwnə** m. 'taglio a zero dei capelli' Jurilli-Tedone.

Decisive per stabilire il radicale di questa voce pre-romana sono i derivati del mondo vegetale: 'potare; parte di vegetale'

1.c.α. 'potare; parte di pianta'

-akki-: emil.occ. (parm.) **scarazzar** v.tr. 'diramare una pianta' Taglietti.

Lomb.or. (cremon.) **scaràs** m. 'tralcio di vite tagliato a secco; sarmiento; stoppia' TagliettiDiz.

Emil.or. (ferrar.) **dscarazzar** v.tr. 'sfrascare' Ferri.

Molis. (agnon.) **caruocce** m. 'pezzo di legname informe' DAM.

Nell'articolo del LEI seguono poi le forme analoghe del mondo animale: *tosare* (animali)

2.a.¹. 'testa rasa'

Nap.a. **carosa** f. 'testa tosata' (ante 1475, DeRosaFormentin 126 n 312), laz.centro-sett. (Subiaco) *karúza* (Vignoli, StR 7).

Cal.a. **carusu** m. 'testa rasata' (1512, Mosino, Atti-

SFrPaola 372), it. *caruso* (1841, Puoti, B), laz.centro-sett. (Subiaco) *karúsu* (Lindström, StR 5), *cicolano* (Ascrea) - (Fanti, ID 15), march.merid. (asc.) *karósə* Brandozzi, molis. (Fossalto) *karúsə* Bagnoli 42, Ripolimosani *ķerósə* Minadeo, nap. *caruso* (ante 1627, CorteseMalato - Altamura), dauno-appenn. (fogg.) *carùse* Villani, àpulo-bar. (bar.) *carùso* DeSantisG, luc.nord-occ. (Muro Lucano) *karúsə* Mennonna, luc.-cal. (tursit.) *carùso* Lausberg, Nova Siri - ib., cal.sett. (Cassano allo Ionio) *karúsu* NDC, cal.merid. (regg.cal.) - ib., sic. *caruso* Gioeni.

Nap. *caruso* m. 'cranio pelato' (ante 1627, Cortese-Malato).

Nap. *caruso* m. 'cuoio capelluto' Rocco.

Sic. *carusu* agg. 'a capo scoperto' (sec. XVII, Anonimo, VS - 1785, Pasqualino, VES 177).

Laz.merid. (sor.) *karúsə* agg. 'rapato, coi capelli tagliati cortissimi' (Merlo, AUTosc 38,145), nap. *caruso* (Rocco; D'Ambra), àpulo-bar. (bar.) - DeSantisG, martin. *karúsə* (GrassiG-1,72), sic. *carusu* (sec. XVII, Anonimo, VS; secc. XVII-XVIII, Malatesta, ib.).

Abr.occ. *karúsə* agg. 'calvo' LEA, sic. *carusu* (1785, Pasqualino, VES).

2.a.α². 'bambino/bambina; ragazzo/ragazza; garzone'
Nap.a. **caruso** m. 'moccioso' (ante 1489, JacJennaroParenti, SFI 36, 359, 146).

Sic.sud-or. (Vittoria) *karúsu* m. 'lattante' Consolino.

Àpulo-bar. (tarant.) *karúsə* m. 'fanciullo, bambino; ragazzino' Gigante, sic. *carúsu* (1751, Del Bono, VES 176; Nicotra D'Urso, ib.), *carusu* (Traina; VS), it.reg.sic. *carusu* Ferreri 53, messin.or. (Pianoconte) *karúsu* FanciulloEolie 64, Mandanici *karúsu* (p.819), Fantina *kaúzu* (p.818)²², messin.occ. (sanfrat.) *karáwz* (Tropea, MIL 33, 518), sic.sud-or. (Vittoria) *karúsu* Consolino, niss.-enn. (Sperlinga) *karózu* (p.836), *karóži* m.pl. (ib., AIS 43), Catenanuova *karúsu* m. (p.846), Calascibetta *karósu* (p.845), piazz. *carös* Roccella, Villalba *karósu* (p.844), *kwarósu* ib.; AIS 42.

Nap.a. *caruso* m. 'ragazzo; giovane; giovanotto' (fine sec. XV, Minonne), àpulo-bar. (tarant.) *karúsə* Gigante, salent. *karúsu* VDS, *carùso* Mennonna, salent. *karúsu*, salent.cent. - ib., salent.merid. *karúzu* MelilloConcord, cal.cent. *carusu* NDC, cal.merid. (Laureana di Borrello) - ib., sic. - (dal 1736ca., Musmeci 102, VES; TempioMusumarra; Traina; VS)²³, *karúsu*, Fantina *kaúzu* (p.818), messin.occ. (sanfrat.) *karáws* (p.817), catan.-sirac. (San Michele di Ganzarìa) *karúzu* (p.875), sic.sud-or. (Vittoria) *karúsu* Consolino, niss.-enn. (Sperlinga) *karózu* (p.836), Calascibetta *kwarósu* m. (p.845), *karósu* (ib., AIS 42), Aidone *karóž* (p.865), *karúzə* (Tropea, MIL 33, 518; 536), piazz. *carös* Roccella, Villalba *kwarósu* (p.844), agrig. *carusu* (1918, Pirandel-

loCiclopuPagliaro 653)²⁴; it.reg.sic. *caruso* (Consolo, Trovato, PlurilingLett 249); AIS 45.

Cal.a. *caruso* m. 'garzone che guarda le pecore' (1466, TestiMosino).

Sic.a. *carusu* m. 'garzone' (1364-1376, SenisioCateruRinaldi; 1519, ScobarLeone), it.merid. *caruso* (ante 1910, Abba), sic. *karúsu* VS.

Sic. *caruso* m. 'garzone che lavora nelle zolfare' (1912, Pirandello, *Ciàula scopre la luna* 235), *carúsu* (1877, Sonnino, VES), it.reg.sic. *caruso* Tropea 91, niss.-enn. (niss.) *carusi* pl. (Pulci, ATP 14,501).

Niss.-enn. *carusu* m. 'giovane addetto al trasporto interno ed esterno dello zolfo' Castiglione.

Agrig.or. (Naro) *karúsu* m. 'aiutante del caciaio' (AIS 1198cp., p.873).

Nap. *carùso* m. 'zuccone' Altamura.

Sic. *karúsu* m. 'uomo semplice, fanciullone' VS.

Sic. *karúsu* m. 'figlio; fidanzato'²⁴ VS.

Sic. *carùsu* m. 'ragazzaccio' Biundi.

It. **carosa** f. 'servetta'³⁰ Florio 1598, catan.-sirac. *karúsa* VS.

It. *carosa* f. 'ragazzina, bambina' (Florio 1598 – Oudin 1643), nap. *karósa*²⁵ Altamura, cal.cent. (cal.) *carusa* (Lidonnici, NDC), sic. *karúsa* VS, it.reg.sic. *carusa* Ferreri 53, messin.or. (Fantina) *kaúza* (p. 818), niss.-enn. (Sperlinga) *karóza* (p.836), palerm.cent. (palerm.) *carusa* (sec. XVII, Basile, Rinaldi, BCSic 9); AIS 40.

Salent. *karõsa* f. 'ragazza, fanciulla' VDS, 'karúsa' ib., brindis. - ib., salent.sett. (Orìà) *karõsa* (Santoro, LSPuglia 28), Grottaglie *carusa* (Santoro, StricPuglia 1), *carosa* ib., Salve *karúasa* (p.749), sic. 'karúsa' VS, messin.or. (Fantina) *kaúza* (p.818), messin.occ. (sanfrat.) *karáwza* (p.817), *kkauráwza* (Tropea, MIL 33,518), catan.-sirac. (San Michele di Ganzarìa) *karúza* (p.875), niss.-enn. (Sperlinga) *karõza* (p.836), Aidone *karúza* (p.865), *karúza* (Tropea, MIL 33, 502; 539), Villalba *kwarúsa* (p.844); AIS 45.

2.b.α. 'tosare (animali)'

Derivati: sic.a. **carusari** v.tr. 'tosare pecore' (1519, ScobarLeone), it. *carosare* (Florìo 1598; ib. 1611), pist. - ("antiq." Gori-Lucarelli), *carosà* Fatini, grosset. (pitigl.) *karõzá* (p.582), *carosà* Fatini, ALaz.sett. (Tarquinia) *karõsá* (p.630), Montefiascone *karõsá* (p.612), Castell'Azzara *carosà* Fatini, amiat. *carosà* Fatini, march. centr. (march.) *karozá* Malato 53, umbro merid.-or. *karosá* Bruschi, Norcia *karõsá* (p.576), orv. *karõsá* (p.583), ALaz.merid. (Ronciglione) - (p.632), ALaz.merid. (Amelia) *karõzá* (p.584), laz.centro-sett. 'karosá', 'karozá', velletr. *kasorá* (Crocioni,StR 5), Cervara *karo-sá* (MerloAUTosc 38,159, HubschmidMat), Subiaco - (Lindström,StR 5), *kasorá* ib., Serrone *karõsá*(p.654), Vico nel Lazio *carusà* Jacobelli, roman. *carosà* Chiappi-

niRolandiAgg, *carosare* (“civico” ib.), cicolano (Tagliacozzo) *karosá* (p.645), reat. *karosá*, Leonessa *karosá* (p.615), Preta *karosá* (Blasi, ID 12 e 14), aquil. *karusá* LEA, Arischia *karosá* DAM, San Marco di Preturo *karusé* ib., Sassa *karosá* (p.625), abr. *karusá* LEA, march.merid. (Montefortino) *karosá* (p.577), Comunanza *kasurá* Egidi, Grottammare *kasurá* (p.569), Castignano *karosá* Egidi, asc. *karasá* (p.578), teram. *carusà* Savini, *karasá* (Merlo, AUTosc 38,159), Sant’Omero *karasá* DAM, Bellante *kazərə* (p.608), Castelli *karusá* (p.618), abr. or.adriat. *karusé* DAM, *karuswó* ib., Montesilvano *karusár* (p.619), Roccamorice *karusé* DAM, Crecchio *karusá* (p.639), gess. *carusà* Finamore-1, *casurà* ib., Rosello *kasurá* DAM, Casalbordino *kasirá* ib., Pàlmoli *kasərə* (p.658), Tuffillo *karasá* ib., abr.occ. *karusé* DAM, *karusá* ib., Capestrano *karasá* (p.637), Raiano *karusáyə* ib., Pacentro *karusé* ib., Bugnara *karusé* ib., Scanno *karusó* (p.656), Trasacco *karasá* (p.646), molis. *karusá* DAM, *karasé* ib., agnon. *caruseáie* Cremonese, *karusáyə* DAM, Roccasicura *karasá* (p.666), campob. *karusá* LEA, Ripalimosani *kərəsá* Minadeo, Toro *carosare* Trotta-3, Morrone del Sannio *karrasá* (p.668), Civitacampomarano *karasá* DAM, laz.merid. (San Donato Val di Comino) - (p.701cp.), sor. - (MerloAUTosc 38, 159, HubschmidMat), Amaseno *karusá* Vignoli, *kasurá* ib., Sonnino *karosá* (p.682), Ausonia *karusá* (p.710), camp.

sett. (Formìcola) - (p.713), Gallo *karəsá* (p.712), Colle Sannita *karəşá* (p.714), nap. *carosare* (ante 1627, CorteseMalato), irp. *karusá*, Avellino *carosàre* DeMaria, cilent. *karusá*, dàuno-appenn. (fogg.) *carusà* Villani, Faeto *karusá* (p.715), Sant'Àgata di Puglia *carusè* Marchitelli, Trinitàpoli *karusé* Stehl 328, Margherita di Savoia *carusé* Amoroso, garg. (San Giovanni Rotondo) *kasurá* (p.708), Vico del Gargano *karusá* (p.709), àpulo-bar. (Canosa) *karusé* (p.717), minerv. *casurèie* Campanile, *kasuréye* ColasuonnoStorie, *kasurá* Stehl 328, barlett. *carusà* Tarantino, andr. *caresèie* Cotugno, tran. *caresè* Ferrara, biscegl. *carisà* Còcola, *casirà* ib., molf. *caresà* Scardigno, *caserà* ib., rubast. *kasəróyə* (p.718), *kasəró* Jurilli-Tedone, Spinazzola *kasurá* (p.727), bitont. *care-sèue* Saracino, Giovinazzo *caresè* Maldarelli, bar. *caresà* Barracano, *carosàre* DeSantiG, *carosà* ib., *caresà* Scorciasaggio, *karəsá* (p.719), grum. *karesé* Colasuonno, *kasuré* ColasuonnoStorie, tarant. *carusare* DeVincentiis, Palagiano *kasuré* VDS, Mòttola - ib., luc.nord-occ. (Ripacandida) *karusá* (p.726), Picerno *kasurá* (p.732; Greco), Tito *karusá* Greco, *kasuré* ib., luc.-cal. (Acquafredda) *karusá* (p.742), *karusé*, *karəşá* Lausberg, cal.sett. *carusare* Rensch 75, Cassano allo Ionio *karusá* NDC, Castrovillari *karusári* ib., *karusáre* ib., Saracena *karusá* (p.752), salent. *karusáre* VDS, cal.cent. (Guardia Piemontese) *karuzár* (p.760), Acri *karusári* (p.762), apriglian. *karusá-*

re NDC, *karusári* ib., Mangone *karusáre* (p.761), Mèlissa *karusárə* (p.765), cal.merid. *karusáre* NDC, *karusári* ib., sic. *carusàri* (Biundi; Traina; VS), sic.sud-or. (Vittoria) - Consolino; AIS 1075.

Sic. *carusári* v.tr. ‘tosare intorno’ (1785, Pasqualino, VES 175); - ‘tosare i peli degli zoccoli del cavallo’ (Mortillaro, VS).

Per il mondo umano (2.a.) sono interessanti le forme sotto 2.a.α¹. ‘testa rasa’ e 2.a.β. ‘bambino/bambina; ragazzo/ragazza; garzone’.

Queste forme corrispondono a *toso/tosa* (< *tondere*) e allo spagn. *muchacho/-a* ‘rasato, senza corna’.

Risultato: come *carcame/carcassa* permettono di supporre una base *carc-* ‘ossatura; storto, mal cresciuto’ così *caruso* e *carone* giustificano una base **car(r)-* ‘tosare, tagliare’.

Conclusioni

Come autori della *Introduzione alla etimologia romanza* (Max Pfister, Antonio Lupis 2001, 95) arrivammo a stabilire alcuni principi fondamentali della ricerca etimologica:

- corretta datazione delle fonti e verifica filologica della qualità di queste (elemento determinante ai fini dello stabilimento delle prime attestazioni e di eventuali postdatazioni di una voce);
- la base fonetica (gli elementi, cioè, formali dal punto di vista fonetico e le loro modificazioni nella successione temporale);
- la base morfologica (gli elementi, cioè, funzionali, di un etimo, il connettivo);

- la base semantica (storia ed evoluzione dal momento etimologico del significato, ai diversi spostamenti di senso: metafore, neutralizzazione semantica, ecc.);
- dialettologia ed interpretazione geolinguistica e stratigrafica (conoscenza della *territorialità* della voce; sua disposizione nello spazio e nel tempo);
- *parole e cose*; onomasiologia (relazioni tra la designazione e l'oggetto designato: storia della *cosa*: sua natura, sue modificazioni nel tempo e adattamenti nello spazio);
- storia della parola e nessi socio-culturali (sintesi, cioè, nella biografia della voce, dei punti sopra elencati, e stratigrafie delle connessioni coi diversi momenti dell'evoluzione sociale, culturale, economica di un popolo).

Tutto questo resta vero, e costituisce il fondamento del lavoro dell'etimologo; ma, a seguito dell'analisi delle voci esposte in questo studio, pare logico tentare un adeguamento in senso dimensionale di questo sommario elenco (ciò non deve stupire: non soltanto perché i problemi qui esposti erano etimologicamente di particolare spinosità, ma anche e soprattutto perché le regole e lo strumentario dell'etimologo cambiano e si adattano, esattamente come è proprio di tutti i mestieri).

1. Per prima cosa si può subito rilevare come un importante affinamento della visione etimologica sia direttamente proporzionale alla quantità di materiali linguistici analizzabili: la massa oggi disponibile negli archivi del LEI di materiali dialettologici è tale da consentire una visione pressoché globale dei differenti problemi che ogni singolo etimo propone (si veda il materiale per *capsa*; *capp-* / *clapp-*; *car-ab-*; *cauda* e *carc-*).
2. L'evoluzione fonetica, specie in ambito dialettale, è fondamentale per la soluzione di molti problemi etimologici: senza per esempio sapere che l'evoluzione del nesso *-ps-* conduce almeno a due diversi esiti (*-ps-* > *-ss-* e *-ps-* > *-is/š*) e senza riconoscere *-š-* quale evoluzione galloromanza e it.sett., non si può interpretare «*cascina*» correttamente.
3. Nell'utilizzo dei dati morfologici quale indispensabile sussidio etimologico, forse non sempre è stato dato il giusto risalto agli infissi, tra l'altro spesso non sempre ben individuati; si veda qui per esempio l'infisso *-(e)r / -(a)r* chiaramente leggibile, che, una volta riconosciuto, non consente più di accettare l'ipotesi di un influsso di un **posterione* in *codrione*. Il fatto è, sia detto come nota a margine, che il ricorso a giustificazioni etimologiche quali quelle dei cosiddetti incroci in realtà nasconde solo l'imbarazzo dello studioso da-

vanti ad etimologie apparentemente o inizialmente ignote. Va detto che decisamente mal conosciuti sono in specie gli infissi prelatini (come per esempio *-av-* in *car-av-/-ab-*, indispensabile per interpretare it. *carabina*).

4. Di estrema utilità si rivela, quando possibile, il ricorso ad evoluzioni semantiche parallele anche in altre lingue, quale elemento di appoggio alla giustificazione di metafore, per esempio per it. *caruso* ‘testa calva, rasata’ > ‘bambino’ è determinante il parallelo con it. *toso / tosa* o lo spagn. *muchacho*.

5. Spesso siamo costretti a ricorrere a basi prelatine o di natura fonosimbolica ed onomatopeica per giustificare etimi ancor oggi enigmatici (**capp-* / **kark-* / **car(r)-* ‘tagliare’). Ma il territorio indogermanico o preindoeuropeo può rivelarsi estremamente insidioso e ricco di trappole per etimologi che operino su lingue romanze, normalmente alla luce dell’etimo prossimo.

6. In ogni caso vale ancora oggi, credo, il celebre ammonimento di Leo Spitzer: “trova etimologie, non cercarle”. Però bisogna riconoscere che, se da un lato diminuisce di continuo il numero di etimi non ancora decisi, con il passare del tempo e l’affinarsi delle strategie metodologiche, d’altro canto operare sulle rimanenti comporta anche la necessità di raccogliere

un materiale enorme, costituito pure dall'intera bibliografia e dalla ricerca dei nostri predecessori, i cui risultati restano ancor oggi indispensabili. E soprattutto oggi è necessario un lungo bagno di umiltà ed il convincimento che anche il miglior etimologo odierno resta in fondo come un nano appoggiato alle spalle dei colossali maestri che ci hanno preceduto, i cui nomi conoscono tutti e che indico solo, per terminare, riassuntivamente: Carlo Salvioni, Wilhelm Meyer-Lübke, Jacob Jud, Juan Corominas, Walther von Wartburg.

NOTE

- ¹ Ringrazio il mio amico Antonio Lupis (Bari) per la revisione stilistica di questo testo.
- ² A. Varvaro, Congresso Palermo, ACILFR 1995, vol. 3,1021.
- ³ Nel significato 'recipiente' già nel lat.mediev. *capsa* (fine sec. VII, Ordines Romani, Blaise).
- ⁴ Senza documentazione antica (ZinsliONBern).
- ⁵ Cfr. lat.mediev. *cassina* (CDLongob 856, HubschmidMat), lat.mediev. piem. *casina* (Asti 895, Apro시오-1), lat.mediev.lucch. *cassina* (962, Mem., HubschmidMat).
- ⁶ Cfr. lat.mediev.piem. (Montiglio) *cascina* f. 'casa rustica' (1285-1451, GascaGlossCiocca).
- ⁷ Cfr. lat.mediev.tosc. *cascina* f. (774, CDToscana 1,630, HubschmidMat).
- ⁸ Secondo il Tassoni è "voce lombarda".
- ⁹ Cfr. il soprannome sen.a. *Maiestro Gian Ciapanera* (1263, ProsaOriginiCastellani 342,174).
- ¹⁰ Cfr. prov. *clapas* f.pl. 'les fesses' (FEW 2,737).
- ¹¹ Cfr. friul. *clàpe* 'natica' Pirona.
- ¹² Cfr. il toponimo pugl. *Gravina: Comitatus Gravine* (1160ca., DT 316a).
- ¹³ Cfr. l'antroponimo *dottor Azecca-garbugli* (1827, Manzoni, LIZ), *dottor Azeccagarbugli* (1840, ib.).
- ¹⁴ Con -v- estirpatore di iato.
- ¹⁵ Con influsso di [culo].
- ¹⁶ Probabilmente prestito dall'it. il fr. *carcan* 't. de mépris en parlant d'une persone; méchante femme, grande e maigre' (pop. de Daudet 1883, FEW 2,362); sign.second. in riferimento ad animali fr. *carcan* 'rosse' (pop., dal 1277, LiS).
- ¹⁷ Cfr. fr. *carcasse de poulet* (dal 1680, Rich, FEW).

¹⁸ Cfr. il cognome catan.-sirac. *Carcassi* 'carcassa' (RohlfsCognomi-1).

¹⁹ Dal fr. *carcasse* (dal 1556, Ronsard, FennisTrésor).

²⁰ Cfr. dalm. (Ragusa) *karkáso* f. 'ossaturadi una nave' (Deanović, AR 21,272).

²¹ Cfr. friul. *cracagnòt* 'piccolo e tozzo' (VSI 4,53a < *tirol. *kracl* 'diavolo').

²² Cfr. l'onom. messin.or. *caruso* RohlfsCognomi 2, messin. occ. (Mistretta) - ib.

²³ Cfr. il limite occidentale di *carusu* in Sicilia in Ruffino, ACSLG 17 carta 3.

²⁴ Solo se preceduto dall'articolo o dal possessivo.

²⁵ Cfr. topon. lat.mediev.gen. (*in Plano de*) *Carosa* (sec.XII, ASLig.II.2, 136, HubschmidMat).

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI (a cura di Aurora Fantin)

- AAA = Archivio per l'Alto Adige.
ACALLI = Atti del Convegno dell'Atlante linguistico dei laghi d'Italia.
ACStDialIt = Atti del Convegno per gli studi dialettali italiani.
AGI = Archivio Glottologico Italiano.
AIS = Jaberg, K. / Jud, J., *Sprach-und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, 8 voll., Zofingen, 1928-1940.
AlamanniJodogne = Jodogne, P. (ed.), *Antonio Alamanni: Commedia della conversione di Santa Maria Maddalena*, Bologna, 1977.
Alberti = Alberti Eschini, M. G., *Vocabolario di Roccalbegna, S. Caterina, Vallerona (Grosseto)*, Pisa, 1971.
ALCorse = Gilliéron, J. / Edmont E., *Atlas linguistique de la Corse*, Paris, 1914.
ALEDaunia = Melillo, A. M., *Atlante linguistico etnografico della Daunia*, Manfredonia, 1979.
Alfonsi = Alfonsi, T., *Il dialetto còrso nella parlata balanina*, Livorno, 1932 (ristampa Bologna, 1979).
AlioneBottasso = Bottasso, E. (ed.), *Giovan Giorgio Alione: L'opera piacevole*, Bologna, 1953.
Altamura = Altamura, A., *Dizionario dialettale napoletano*, Napoli, 1968.
AloisiLarderel = Aloisi de Larderel, P., *Da poppa a prua. Dizionario nautico*, Pisa, 1970.
Amoroso = Amoroso, E., *Dizionario del dialetto salinaro*, Foggia, 1986.
Andreoli = Andreoli, R., *Vocabolario napoletano-italiano*, Torino / Roma / Milano / Firenze, 1887.
Angiolini = Angiolini, F., *Vocabolario milanese-italiano*, Milano, 1897.
Annovazzi = Annovazzi, A., *Nuovo vocabolario pavese-italiano*, Pavia, 1934.
Aprosio = Aprosio, S., *Vocabolario ligure storico-bibliografico*. Sec. X-XX, vol. I/1: Latino: A-L (2001), vol. I/2: Latino: M-X (2002), vol. II/1: *Volgare e dialetto*: A-L (2002), vol. II/2: *Volgare e dialetto*: M-X (2003), Savona, 2001-2003.
APs = Archivio di psichiatria, scienze penali ed antropologia criminale.

- AR = Archivium romanicum. 25 voll. Genève/Firenze 1917-1941.
 AreeLessicali = ACStDialIt 10 (Firenze 1973), Pisa, 1976.
 Armagno = Armagno, S., *Vocabolario canosino-italiano*, Canosa di Puglia, 1986.
 Arrivabene = Arrivabene, F., *Vocabolario mantovano-italiano*, Mantova, 1882.
 Aruch, AGI 18 = Aruch, A., *Un lessichetto ravennate del secolo XVII*, AGI 18 (1914-1922), 533-542.
 Arveiller = Arveiller, R., *Étude sur le parler de Monaco*, Monaco, 1967.
 ATP = Archivio per lo studio delle tradizioni popolari.
 ATILF 2007 = Analyse et Traitement Informatique de la Langue Française.
 AttiSFrPaola = Atti del Convegno internazionale di studio su S. Francesca da Paola (Paola 20-24 maggio 1983), Roma 1984.
 Aurati = Aurati, A., *Vocabolario dialettale del contado urbinato*, revisione, aggiunte e note di Sanzio Balducci, Urbino, 1983.
 AUTosc = Annali delle Università toscane.
 Azimonti = Azimonti, C., *Nuovo dizionario bustocco*, Busto Arsizio, 1957.
- B = Battaglia, S., *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, 1961 e segg.
- Bagnoli/Discenza/Faralli = Bagnoli, N. L. / Discenza, M. / Faralli, G., *Dizionario dialettale. Lessico comparato dei Comuni molisani compresi nelle valli interne del Biferno del Trigno e del Volturmo*, Venafrò, s. a. [2001].
- Baracchi = Baracchi, A., «A ca' nossa ai le cünta inscì». *Piccolo vocabolario del dialetto di Montagna. Detti, proverbi, filastrocche e preghiere di una volta* (1993-1996), Sondrio, 1996.
- Bardini = Bardini, M., *Come si dice in italiano? Vocabolario mantovano-italiano. Con regole di pronunzia del dialetto mantovano*, Mantova, 1964.
- Barni = Barni, F., *Così parlava Chiusi. Vocaboli, proverbi e modi di dire della lingua chiusina*, Chiusi, 1993.
- Barracano = Barracano, V., *Vocabolario dialettale barese*, Bari, 1980.
- Barzizza = Barzizza, G., *Vocabularium breve*, Venezia, 1545.
- Batt. ⇔ B
- Battisti, SbAWien 174/1 = Battisti, C., *Die Mundart von Valvestino. Ein Reisebericht*, SbAWien 174/1 (1913), 1-76.

- Bazzani/Melzani = Bazzani, F. / Melzani, G., *Il dialetto di Bagolino. Vocabolario con note foneticomorfolologiche ed aspetti lessicali*, Bagolino, 1988.
- BCSic = Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
- BellettiAntologia ⇨ GajàSpitascià.
- BellettiGrammatica ⇨ GajàSpitascià.
- BelliVaccaro = Vaccaro, G., *Vocabolario romanesco belliano e italiano-romanesco*, Roma, 1969.
- BelliVigolo = Vigolo, G. (ed.), *I sonetti di Giuseppe Gioachino Belli*, 3 voll., Verona, 1966.
- Beltramini/Donati = Beltramini, G. / Donati, E., *Piccolo dizionario veronese - italiano*, Verona, 1963.
- Bernardoni = Bernardoni, G., *Elenco di alcune parole oggidì frequentemente in uso, le quali non sono ne' vocabolarj italiani*, Milano, 1812.
- Bertoni = Bertoni, G., *Profilo storico del dialetto di Modena. Con un'appendice di «Giunte al vocabolario modenese»*, Genève, 1925.
- Besio = Besio, G. B. N., *Dizionario del dialetto savonese*, Savona, 1980.
- Bianchi,AFLPerugia 7 = Bianchi De Vecchi, P., *Adriano Politi e il suo «Dittionario Toscano»*, AFLPerugia 7 (1969/1970), 179-345.
- Bianchini/Bracchi = Bianchini, G. / Bracchi, R., *Dizionario etimologico dei dialetti della Val Tartano (DVT)*, Sondrio, 2003.
- Biasetto = Biasetto, A., *Dizionario tesino. Dialèto e dèrgo de Castèl Tasin*, Rovereto, 1996.
- Bigalke = Bigalke, R., *Dizionario dialettale della Basilicata*, Heidelberg, 1980.
- Biundi = Biundi, G., *Dizionario siciliano-italiano*, Palermo, 1857.
- Blasi,ID 12 e 14 = Blasi, F., *Il dialetto di Preta (Rieti)*, ID 12 (1936), 35-57; 14 (1938), 59-77.
- Boerio = Boerio, G., *Dizionario del dialetto veneziano*, Venezia, 1867.
- Bombelli = Bombelli, A., *Dizionario etimologico del dialetto cremasco delle località cremasche*, Crema, 1943.
- Bonazzi = Bonazzi, L., *Saggio di vocabolario tiranese*, Canberra, 1990.
- BombardieroVen = *Il Bombardiero Veneto, esaminato del suo Generale, del Baron di Sciaban...*, Venezia, 1641.
- Bortolan = Bortolan, D., *Vocabolario del dialetto antico vicentino (dal se-*

- colo XIV a tutto il secolo XVI), Vicenza, 1893 (ristampa Bologna, 1969).
- Bruschi = Bruschi, R., *Vocabolario del dialetto del territorio di Foligno*, Perugia, 1980.
- Bruschi, ContrDialUmbra 1.5 = Bruschi, R., *Intorno al romanesco di P. P. Pasolini, ContrDialUmbra 1.5* (1981), 315-371.
- Bulanti = Bulanti, A. M., *Ul talamùn. Vocabolario talamonese*, Sondrio, s. d.
- Burati = Burati, E., *Il dialetto della Val d'Alpone*, Venezia, 1982.
- CacciaInnamorati = Innamorati, G. (ed.), *Arte della caccia. Testi di falconeria, uccellazione e altre cacce*, voll. 1/1 e 1/2: *Dal secolo XIII agli inizi del Seicento*, Milano, 1965.
- Cagliaritano = Cagliaritano, U., *Vocabolario senese*, Firenze, 1975.
- Camaiti = Camaiti, V., *Dizionario etimologico pratico-dimostrativo del linguaggio fiorentino*, Firenze, 1934.
- Camilli, AR 13 = Camilli, A., *Il dialetto di Servigliano (Ascoli Piceno)*, AR 13 (1929), 220-271.
- Campanile = Campanile, A., *Lessico minervinese*, Palo del Colle, 1975.
- Candiago/Romanato = Candiago, E. / Romanato, L., *Vocabolario del dialetto vicentino*, Vicenza, 1985.
- Cantini, ConvegnoLessTec = G. Cantini, *Per un vocabolario dell'oreficeria*, in: *Atti del I° Convegno Nazionale sui lessici tecnici delle arti e dei mestieri*, Pisa, 1979, pp. 287-323.
- CapassoPoesie = Capasso, N., *Varie poesie*, Napoli, 1761.
- CapelloDictionnaire = Capello, L., *Dictionnaire portatif piémontais-français*, 2 voll., Torino, 1814.
- Carena = Carena, G., *Vocabolario domestico. Prontuario di vocaboli attinenti a cose domestiche, e altre di uso comune*, Napoli, 1859.
- CarenaFornari = *Il Nuovo Carena. La Casa o Vocabolario metodico domestico*, ed. P. Fornari, Roma / Torino / Milano / Firenze, 1878.
- Caretta = Caretta, A., *Vocabolario lodigiano-italiano*, Lodi, 1982.
- Carosella = Carosella M., *Repertoriazione del patrimonio paremiologico dialettale di Lesina (FG)*, Roma, 2005.
- Casaccia = Casaccia, G., *Vocabolario genovese - italiano*, Genova, 1851.
- Casella, StR 17 = Casella, M., *Studi sui dialetti della Valdarda. Fonologia del dialetto di Fiorenzuola*, StR 17 (1922), 5-71.

CastiglioneRicordi = Ricordi *ovvero ammaestramenti di monsignor Saba da Castiglione cavalier Gerosolimitano, ne' quali con prudenti, e christiani discorsi si ragiona di tutte le materie honorate, che si ricercano a un vero gentil'huomo*, Venezia, 1554.

Castelli = Castelli M., *Il lessico santacrocese: dialetto molisano*, Campobasso, 1999.

Catanelli = Catanelli, L., *Vocabolario del dialetto perugino*, Città di Castello, 1995.

CDLongob = *Codice diplomatico longobardo*, vol. 1 (1929) e vol. 2 (1933), ed. L. Schiaparelli, vol. 3/1 (1973), ed. C. Brühl, Roma, 1929-1973.

CDToscana = Brunetti, F. (ed.), *Codice diplomatico toscano*, vol. 1 [in due tomi]: *Parte prima che comprende i papiri del Regio Archivio Diplomatico e le Carte Longobarde dall'anno 684 al giugno 774 (1806)*, vol. 2: *Parte seconda contenente principalmente le carte carolingie toscane dal dì 9 luglio 774 al mese di aprile 813 oltre un papiro dell'anno 541 e molti altri insigni monumenti storici (1833)*, Firenze, 1806/1833.

Ceccaldi = Ceccaldi, M., *Dictionnaire corse - français*. Pieve d'Evisa, Paris, 1968.

CervioFaccioli = Faccioli, E. (ed.), Cervio, V., *Il Trinciante, con l'Aggiunta di Reale Fusoritto*, ec. A c. di E. Faccioli, Firenze, 1979.

Cherubini = Cherubini, F., *Vocabolario milanese-italiano*, 5 voll. Milano 1839-1856) (Con giunte e correzioni = CherubiniGiunte; seguito da un supplemento = CherubiniSuppl). Ristampa Milano 1968.

Cherubini 1827 = Cherubini, F., *Vocabolario mantovano-italiano*, Milano 1827 (Con giunte e correzioni alla fine del volume = CherubiniAgg).

CherubiniAgg: = Cherubini, F.: Aggiunte e correzioni a Cherubini 1827.

Cirnensi,Altagna 1 = Cirnensi, M., *Vocabulariu di Custerà (A-C)*, Altagna 1 (1925), 61-64.

ChiappiniRolandiAgg = Chiappini, F., *Vocabolario romanesco. Aggiunte e postille di U. Rolandi*, Chiappini 345-486.

Chiodi = Chiodi-Tischer, U., *Die Mundart von Sisco (Korsika)*, Frankfurt, 1981.

Cirrottola = Cirrottola, G., *Dialetto altamura*, Palo del Colle, 1977.

Clerico = Clerico, G., *Il dialetto di Viverone. Vocaboli del linguaggio parlato dai Viveronesi raccolti ed annotati*, Biella, 1923.

Cocci = Cocci, G., *Vocabolario versiliese*, Firenze, 1956/1957.

Cocola = Cocola, F., *Vocabolario dialettale biscegliese-italiano*, Trani, 1925 (ristampa Bisceglie, 1981).

ContrFilltMediana = Contributi di filologia dell'Italia mediana.

Colasuonno = Colasuonno, G., *Grammatica e lessico etimologico del dialetto di Grumo Appula*, Cassano Murge, 1976.

ColasuonnoStorie = Colasuonno, G., *Storie di parole pugliesi. Lessico etimologico grumese aggiunto e corretto*, Bitonto, 1980.

ConfessioniTrifone,ContrFilltMediana 2 = Trifone, P., *La confessione di Bellezze Ursini "strega" nella campagna romana del Cinquecento*, ContrFilltMediana 2, (1988) pp. 79-182.

ConsaniStudi = Consani, C. (ed.), *Studi e ricerche di terminologia alimentare*, Alessandria, 2001.

ConsaniTermAlim ⇔ ConsaniStudi.

Consolino = Consolino, G., *Vocabolario del dialetto di Vittoria*, Pisa, 1986.

Conti = Conti, E., *Vocabolario metaurense*, Cagli, 1898-1901.

ContrDialUmbra = Contributi di dialettologia umbra. *Opera del vocabolario dialettale umbro*.

Coronedi = Coronedi Berti, C., *Vocabolario bolognese-italiano*, 2 voll., Bologna, 1869/1874.

CorteseMalato = Malato, E. (ed.), *Giulio Cesare Cortese: Opere poetiche*, 2 voll., Roma, 1967.

Cotugno = Cotugno, R., *Lessico dialettale andriese-italiano*, Andria, 1909.

Cremonese = Cremonese, G., *Vocabolario del dialetto agnonese*, Agnone, 1893 (ristampa Bologna, 1987).

Crocioni = Crocioni, G., *Il dialetto di Arcevia (Ancona)*, Roma, 1906.

Crusca 1866 = Crusca 1863-1923 = *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, vol. 1: A-Az (1863), vol. 2: Ba-Ch (1866), vol. 3: Ci-Cz (1878), vol. 4: Da-Du (1882), vol. 5: E-Fe (1886), vol. 6: Fi-Fu (1889), vol. 7: Ga-Gu (1893), vol. 8: Ia - Iz (1899), vol. 9: La-Ma (1905), vol. 10: Me-Mu (1910), vol. 11: Na-Oz (1923), Firenze, 1863-1923.

DagliOrziTonna = Tonna, G. (ed.), *Galeazzo dagli Orzi: La massera da bé*, Brescia, 1978.

- DAM = Giammarco, E., *Dizionario abruzzese e molisano*, vol. 1: A-E (1968), vol. 2: F-M (1969), vol. 3: N-R (1976), vol. 4: S-Z (1979), vol. 5: *Lessico etimologico abruzzese* (1985) [= LEA], Roma, 1968-1985.
- D'Ambra = D'Ambra, R., *Vocabolario napoletano-toscano domestico di arti e mestieri, agricoltura, traffico e navigazione*, Napoli, 1873.
- DavilaHistoria = Davila, H. C., *Historia delle guerre civili di Francia*, Liono, 1641.
- DCECH = Corominas, J. / Pascual, J. A., *Diccionario crítico etimológico castellano e hispánico*, 6 voll., 1980-1991.
- DEI = Battisti, C. / Alessio, G., *Dizionario etimologico italiano*, vol. 1: *a-caudisono* (1950), vol. 2: *caudotomiafatica* (1951), vol. 3: *faticabilità-medusa* (1952), vol. 4: *medusa3-rabbò* (1954), vol. 5: *rabbruzzare-z* (1957), Firenze, 1950-1957.
- DelBono = Del Bono, M., *Dizionario siciliano - italiano - latino*, 3 voll., Palermo, 1751-1754.
- DELCat = Coromines, J., *Diccionari etimològic i complementari de la llengua catalana*, 9 voll., Barcelona, 1980-1991.
- DELI = Cortelazzo, M. / Zolli, P., *DELI. Dizionario etimologico della lingua italiana*, 5 voll., Bologna, 1979-1988.
- DELIN ⇔ DELI nuova edizione allargata, Bologna 2002.
- DeMaria = DeMaria, F., *Dizionario dialettale-italiano della provincia di Avellino e paesi limitrofi*, Sala Bolognese, 1980.
- DeMauro = De Mauro, T., *Grande dizionario italiano dell'uso*, vol. 1: A-CG (1999), vol. 2: CH-FL (2000), vol. 3: FM-MAN (2000), vol. 4: MAO-POL (1999), vol. 5: POM-SE (2000), vol. 6: SF-Z (2000), vol. 7: *Nuove parole italiane dell'uso del Grande dizionario italiano dell'uso* (2003), Torino, 1999-2003.
- DeRosaFormentin = Formentin, V. (ed.), *Loise De Rosa: Ricordi. Edizione critica del ms. Ital. 913 della Bibliothèque national de France*, 2 voll., Roma, 1998.
- DES = Wagner, M. L., *Dizionario etimologico sardo*, 3 voll., Heidelberg, 1960-1964.
- DeSantisG = De Santis, G., *Saggio di vocabolario vernacolo barese-italiano ossia raccolta di vocaboli e locuzioni del dialetti della città e provincia di Bari*, Bari, 1857.
- DET = Doria, M., *Grande dizionario del dialetto triestino storico, etimologico, fraseologico*, Trieste, 1987.

DeVincentiis = De Vincentiis, D. L., *Vocabolario del dialetto tarantino in corrispondenza della lingua italiana*, Taranto, 1872.

Devoto = Devoto, G., *Avviamento alla etimologia italiana. Dizionario etimologico*, Firenze 1966; 1968².

DevotoAvv. = Devoto, G., *Avviamento alla etimologia italiana: Dizionario etimologico*, Firenze, 1987.

DeZolt = De Zolt, G., *Dizionario del dialetto ladino di Campolongo di Cadore (raccolto col contributo di I. De Candido)*, Feltre, 1986.

Diodati = Diodati Caccavelli, M., *Vocabolario dell'isola d'Elba*, Pisa, 1970.

DiSant'Albino = DiSant'Albino, V., *Gran dizionario piemontese-italiano*, Torino, 1859.

DISC = Sabatini, F. / Coletti, V., *DISC. Dizionario Italiano Sabatini Coletti*, Firenze, 1997 (con CD-ROM).

DiTerlizzi = Di Terlizzi, B., *Lessico rubastino-italiano*, Ruvo di Puglia, 1930.

Donatone = Donatone, G., *Saggio etimologico sul dialetto gioiese*, Gioia del Colle, 1989.

DRG = Società Retorumantscha (ed.), *Dicziunari Rumantsch Grischun*, vol. 1: A-Azur (1939), vol. 2: B-Byschoeuar (1947), vol. 3: C-Cnutter (1958), vol. 4: Co-Cytra (1968), vol. 5: Da-Ezar (1972), vol. 6: Fai-Fuzalina (1978), vol. 7: G-Gyra (1985), vol. 8: H-Inextirpabel (1991), vol. 9: Infadà-Ipsometric, (1997), Cuora, 1939ss.

Egidi = Egidi, F., *Dizionario dei dialetti piceni fra Tronto e Aso*, Montefiore dell'Aso, 1965.

EncDant ⇔ EncDantesca.

EncDantesca = *Enciclopedia Dantesca*, vol. 1: A-CILICCIO (1970), vol. 2: CIM-FO (1970), vol. 3: FR-M (1971), vol. 4: N-SAM (1973), vol. 5: SAN-Z (1976), vol. 6: *Appendice* (1978), Roma, 1970-1978.

Ercolani = Ercolani, L., *Vocabolario romagnolo-italiano, italiano-romagnolo*, Ravenna, 1971.

Falcucci = Falcucci, F. D., *Vocabolario dei dialetti, geografia e costumi della Corsica*, ed. P. E. Guarnerio, Cagliari, 1914/1915 (ristampa Bologna, 1981).

- Fanciulli, ID 41-48 = Fanciulli, P., *Vocabolario di Monte Argentario e Isola del Giglio*, ID 41 (1978), 45-191; 42 (1979), 149-196; 43 (1980), 207-281; 44 (1981), 147-200; 45 (1982), 160-179; 46 (1983), 169-244; 47 (1984), 257-303; 48 (1985), 135-204.
- FanciulloEolie = Fanciullo, F., *Dialecto e cultura materiale alle Isole Eolie. Due inchieste a confronto (1828-29 H. Coray / 1979 F. Fanciullo)*, Palermo, 1983.
- Fanfani = Fanfani, P., *Voci e maniere del parlar fiorentino*, Firenze, 1870 (ristampa Bologna, 1996).
- Fanti, ID 14-16 = Fanti, R., *Note fonetiche e morfologiche sul dialetto di Ascrea (Rieti)*, ID 14 (1938), 201-218; 15 (1939), 101-135; 16 (1940), 77-140 [Lessico].
- FanfaniUso = Fanfani, P., *Vocabolario dell'uso toscano*, Firenze, 1863 (ristampa 1976).
- FasaniG ⇔ FasanoFratta
- FasanoFratta = Fratta, A. (ed.), *Gabriele Fasano: Lo Tasso napoletano, zoè la Gierusalemme libberata votata a llengua nosta*, 2 voll., Roma, 1983.
- Fatini = Fatini, G., *Vocabolario amiatino*, Firenze, 1953.
- Fenice-Chironna = Fenice-Chironna, M., *Saggio etimologico sul dialetto altamura*, 1992.
- Ferri = *Vocabolario ferrarese-italiano compilato da Luigi Ferri sullo studio accurato del Dizionario ferrarese di Carlo Azzi [...]*, Ferrara, 1889 (ristampa Bologna, 1978).
- Ferrara = Ferrara, F., *Lessico dialettale tranese*, Bisceglie, 1983.
- Ferrari = Ferrari, G. B., *Vocabolario reggiano-italiano*, 2 voll., Reggio, 1832 (ristampa Bologna, 1996).
- Ferraro = Ferraro, G., *Glossario monferrino*, Torino, 21889 (ristampa Bologna, 1976).
- Ferreri = Ferreri, S., *Lessico colloquiale: una indagine sul campo*, Palermo, [1983]
- Festa, ZrP 38 = Festa, G. B., *Il dialetto di Matera*, ZrP 38 (1916), 129-162, 257-280.
- FEW = Wartburg, W. von, *Französisches Etymologisches Wörterbuch. Eine darstellung des galloromanischen sprachschatzes*, Bonn (oggi: Bâle), 1922ss.
- FinamoreGessopalena = Finamore, G., *Vocabolario dell'uso abruzzese (dialetto di Gessopalena)*, Lanciano, 1880.

Florio 1598 = Florio, J., *A Worlde of Wordes or Most copious, and exact Dictionarie in Italian and English*, London, 1598.

Foresti = Foresti, L., *Vocabolario piacentino-italiano*, Piacenza, 1836.

ForestiApp ⇔ Foresti

Fortina = Fortina, P. (a cura di), *Vocabolario del dialetto di Oleggio*, Alessandria, 1992.

FransciniFaré = Franscini, S., *Vocaboli di Leventina*, ed. P. A. Faré, Bellinzona, 1969.

FrCornasoncinoMarchi = Marchi, G. P. (ed.), *Francesco Corna da Soncino: Fioretto de le antiche croniche de Verona e de tutti i soi confini e de le reliquie che se trovano dentro in ditta citade*, Verona, 1973.

Frolla = Frolla, L., *Dictionnaire monégasque-français*, Monaco, 1963.

FrSforzinoCarcano = Francesco Sforza da Soncino, *Tre libri de gli uccelli da rapina di M. Francesco Sforzino da Carcano nobile Vicentino. Ne quali si contiene la uera cognitione dell'arte de stroccieri, e il modo di conoscere, ammaestrare reggere e medicare tutti gli augelli rapaci. Con un trattato de cani del medesimo*, Venezia, 1568

Gagliardi = Gagliardi, P., *Vocabolario bresciano e toscano compilato per facilitare a' Bresciani col mezzo della materna loro lingua il ritrovamento de' vocaboli, modi di dire e proverbi toscani a quella corrispondenti*, Brescia, 1759.

GajàSpitascià = Belletti, A. / Bozzola, E. / Jorio, A. / Mainardi, A. (edd.), «Gajà spitascià», vol. 1: *Grammatica e antologia del dialetto galliatese* (1978), vol. 2: *Antologia di storia, dialetto e folclore galliatese* (1984), vol. 3: *Vita e folclore galliatese* (1990), Novara, 1978-1990.

GalliMeriggi, VR 13 = Galli, E. / Meriggi, P., *Testi in pavese orientale*, VR 13 (1953/1954), 302-366.

Gamba/DeRocco = Gamba, A. / De Rocco, R., *Il vernacolo della Val di Zoldo. Raccolta di espressioni dialettali*, Feltre, 1972.

GAVI = Colussi, G., *Glossario degli antichi volgari italiani*, vol. 1: *A-Azzurro* (1983), vol. 2: *B-Buttare* (1984), vol. 3/1: *C-Cazzuola* (1985), vol. 3/2: *Cecare-Comunita* (1986), vol. 3/3: *Conca-Convolgere* (1987), vol. 3/4: *Cooperare-Cuticagna* (1988), vol. 4/1: *D-Devozione* (1990), vol. 4/2: *Di-Diruto* (1992), vol. 4/3: *Dis-Disulvare* (1993), vol. 4/4: *Ditale-Duttere* (1994), vol. 16/1: *Sabato-Scavezzare* (1990), vol. 16/2:

Sceda-Sdurre (1991), vol. 16/3: Se-Sezzo (1992), vol. 16/4: Sficiamento-Sodomita (1995), vol. 16/5: Sofferare-Sozzura (1995), vol. 16/6: Spaccare-Sradicare (1996), vol. 16/7: Stabbio-Stragreve (1997), vol. 16/8: Stralatar-Svuotare (1997), vol. 17/1: Bibliografia 1998 / Addenda e corrigenda 1998 / Retrobottega 1998 (1999), vol. 17/2: T-Temuto (1999), vol. 17/3: Addenda e corrigenda 2000 B-Buzzo (2000), vol. 17/4: Tenace-Tuzzo (2000), vol. 18: Segmento A-Azzurro, nuova edizione ossia rifacimento del vol. 1 (1983), vol. 18/1: A-Acconcio / Secondo Supplemento a «Bibliografia 1998» (2002), vol. 18/2: Acconfare-Affievolire (2002), vol. 18/3: Affiggere-Aizzare (2002), vol. 18/4: Ala-Alzare (2002), vol. 18/5: Am-Amunegada (2002), vol. 18/6: Ana-Aoscura (2002), vol. 18/7: Apairar-Appoverire (2003), vol. 18/8: Appredare-Arempire (2003), vol. 18/9: Arena-Arzuro (2003), vol. 18/10: As-Asservo / Primo supplemento a Bibliografia 2003 (2004), vol. 18/11: Assessore-Attenere (2004), vol. 18/12: Attentamente-Avento (2004), vol. 18/13: Avere-Azzurro (2004), vol. 19/1: U-Ulva (2005), vol. 19/2: Um-Ûpupa (2005), vol. 19/3: Ura-Ûzzolo (2005), vol. 19/4: V-Valvava (2006), vol. 19/5: Vampa-Vece (2006), vol. 19/4: Vedere-Veneziano (2006), vol. 20/1: Bibliografia 2003 (2003), vol. 20/2: Repertorio 1983-2006 (2006), Helsinki, 1983ss.

GiammarcoLessicoMarin = Giammarco, E., *Lessico marinaresco abruzzese e molisano*, Venezia / Roma, 1964 (= QALVen 2, 1963).

Giammarco, QALVen 2 ⇔ GiammarcoLessicoMarin.

Gibellino = Gibellino, A., *Vocabolario gattinarese-italiano*, Vercelli, 1986.

Gigante = Gigante, N., *Dizionario critico etimologico del dialetto tarantino*, Manduria, 1986.

Ginobili = Ginobili, G., *Glossario dei dialetti di Macerata e Petriolo*, Macerata, 1963.

GinobiliApp 3 = Ginobili G., *Appendice terza al Glossario dei dialetti di Macerata e Petriolo*, Macerata, 1970.

Gioeni = Gioeni, G., *Saggio di etimologie siciliane*, Palermo, 1885.

GirRouss = Girart de Roussillon, *Chanson de geste*.

Gismondi = Gismondi, A., *Nuovo vocabolario genovese-italiano con rilievi sulla ortografia, pronuncia e qualche particolarità grammaticale*, Genova, 1955.

GlossConsGiur = Glossario delle consuetudini giuridiche dall'Unità d'Italia. Istituto per la documentazione giuridica del CNR. 3 voll. Firenze 1980, 1984.

GlossHøybye = P. Høybye: *Glossari italiano-tedeschi del Quattrocento*.

Gori-Lucarelli = Gori, L. / Lucarelli, S., *Vocabolario pistoiese*, Pistoia, 1984.

GrassiG-1 = Grassi, G., *Il dialetto di Martina Franca*, Martina Franca, 1925.

Greco = Greco, M. T., *Toponomastica di Tito*, Napoli/Brienza, 2001.

GrecoPicerno/Tito = Greco, M. T., *Dizionario dei dialetti di Picerno e Tito*, Napoli, 1991.

Guarnerio,RIL 49 = Guarnerio, P. E., *Nuove note etimologiche e lessicale còrse*, RIL 49 (1916).

Gysling = Gysling, F., *Contributo alla conoscenza del dialetto della Valle Anzasca*, Firenze, 1929.

HubschmidMat = Hubschmid, J.: *Materiali non pubblicati di J. Hubschmid*.

Hubschmid,VR 19,251 = Hubschmid, J.: *Substratprobleme. Eine neue ibero-romanisch-alpinlombardische Wortgleichung vorindogermanischen Ursprungs und die vorindogermanischen Suffixe -ano und -so*. VR 19 (1960), 124-179, 245-299.

Iannàccaro = Iannàccaro, G., *Introduzione allo studio del dialetto di Coimo (Valle Vigezzo)*, Milano, 1989/1990 (Università degli studi di Milano, tesi di laurea non pubblicata).

ID = L'Italia dialettale.

IslerGandolfo = Gandolfo, R., *Vocabolario isleriano*, LettPiemPacotto 362-366.

ItaCa = banca dati di Antonio Lupis

IVPM = Da Cunha, A.G., *Índice do vocabulário do português medieval*, Rio de Janeiro, 1986 e segg.

Jachino = Jachino, G., *Varietà tradizionali e dialettali alessandrine raccolte e illustrate da Giovanni Jachino*, Alessandria, 1889.

JacJennaroParenti SFI 36 = Parenti, G., *Un gliommero di P. J. De Jennaro: "Eo non agio figli né fittigli"*, SFI 36 (1978), 321-365.

Jacobelli = Jacobelli, S., *Vocabolario del dialetto di Vico nel Lazio*, Perugia, 1993.

JacPitti = Pitti, J., *Istoria fiorentina...*, Firenze, 1842

JacTodiMancini = Mancini, F. (ed.), *Jacopone da Todi: Laude*, Roma / Bari, 1980.

JudMat = Materiali inediti di Jacob Judd

Jud,VR8,76 = Jud, J., *Zur Geschichte der romanischen Reliktwörter in den Alpenmundarten der Schweiz*, in: *Vox Romanica*, 8, pp. 34-109.

Jurilli-Tedone = Jurilli-Tedone, *Dizionario etimologico rubastino*, Palo del Colle, 1975.

Keller-2 ⇔ KellerBeiträge.

KellerBeiträge = Keller, O., *Beiträge zur Tessiner Dialektologie. I. Die Mundart von Rovio (Lugano) [3-93] / II. Wörterbuch der Mundart von Val Verzasca (Locarno) [95-330]*, Paris / Zürich / Leipzig, 1937.

LAAMat = Materiali per un lessico alimentare abruzzese, Alessandria 2001.

Lamano y Benedite = Lamano Y Beneite, J. De, *El dialecto vulgar Salamantino*, Salamanca, 1915.

Lancetti = Lancetti, V., *Dizionario del dialetto cremonese*, a cura di P. A. Farè, Cremona, 1968.

Larchey = Étienne Lorédan Larchey.

Lausberg = Lausberg, H., *Die Mundarten Südlukaniens*, Halle, 1939.

LEA = Giammarco, E., *Lessico etimologico abruzzese*, Roma, 1985 (= DAM, *Dizionario abruzzese e molisano*, vol 5).

LeggeIstTribSp = Legge Istituto Tribunale Speciale

LEI = Pfister, M. / Schweickard, W. [a partire dal 2001] (edd.), *LEI. Lessico Etimologico Italiano*, vol. 1: *abalburnus* (1984), vol. 2: *albus-apertura* (1987), vol. 3/1: *apertus-asperella* (1991), vol. 3/2: *aspergere-azymus / Indici* (1991), vol. 4: *ba-Bassano* (1994), vol. 5: **bassiare-*birotulare* (1997), vol. 6: *birrus-brac(c)hiolum* (1999), vol. 7: *brac(c)hium-bulla* (2002), vol. 8: *bulläre-*bž / Indice / Supplemento dei volumi IV-VIII* (2004), vol. 9: *c-cambiare* (2006), Wiesbaden, 1984ss. (il primo fascicolo è uscito nel 1979).

LettPiemPacotto = Pacotto, G. (ed.), *La letteratura in piemontese, dalle origini al Risorgimento*, Torino, 1967.

Levi = Levi, A., *Dizionario etimologico del dialetto piemontese*, Torino, 1927.

Lindström, StR 5 = Lindström, A., *Il vernacolo di Subiaco*, StR 5 (1907), 237-300.

LIZ = Stoppelli P., Picchi E. (a cura di), *Letteratura Italiana Zanichelli*, LIZ 4.0. CD-ROM della letteratura italiana, Bologna 2001

LN = *Lingua nostra*. Firenze 1939 e segg.

Longa, StR 9 = G. Longa: *Vocabolario bormino*, StR 9 (1912), 1-350.

Longo/Merlo, ID 18/19 = Longo, V., *Saggio di lessico dei dialetti dell'Amiata*, edito con annotazioni etimologiche da C. Merlo, ID 18 (1942), 167-188; 19 (1943-1954), 51-64, 65-110.

Lorenzi = Lorenzi, F., *Dizionario toponomastico tridentino*, Gleno, 1932.

Luciani, ID 37-56 = Luciani, L., *Vocabolario del dialetto carrarese*, ID 37 (1974), 181-313; 38 (1975), 210-303; 39 (1976), 253-378; 40 (1977), 161-285; 41 (1978), 231-266; 42 (1979), 197-248; 43 (1980), 247-281; 44 (1981), 201-231; 45 (1982), 181-213; 46 (1983), 153-167; 47 (1984), 233-255; 48 (1985), 205-224; 49 (1986), 241-274; 50 (1987), 95-126; 51 (1988), 169-264; 52 (1989), 135-175; 53 (1990), 237-314; 54 (1991), 221-330; 55 (1992), 217-317; 56 (1993), 247-353; 58 (1995), 103-204.

Lurati = Lurati, O. (Basilea): comunicazione personale.

LuratiCultPopDial = Lurati, O., *Cultura popolare e dialetto a Comolengo nell'Onsernone*, con un saggio storico linguistico di O. Lurati e un glossario dialettale, Comolengo, 1985.

Magginetti-Lurati = Maggionetti, C. / Lurati, O., *Biasca e Pontirone. Gente, parlata, usanze*, Basilea, 1975.

Malagoli, ID 6,169 = Malagoli, G., *Fonologia del dialetto di Lizzano in Belvedere (Appennino bolognese)*. ID 6 (1930), 1-72.

Malagoli, ID 13,69 = Malagoli, G., *La parlata pisana nell'A.I.S.*. ID 13 (1937), 57-75.

Malaspina = Malaspina, C.: *Vocabolario parmigiano-italiano*, 4 voll., Parma, 1856-1859.

Maldarelli = Maldarelli, D., *Lessico giovanazzese-italiano*, Molfetta, 1967.

Maragliano = Maragliano, A., *Dizionario dialettale vogherese*, Bologna, 1976.

Marchitelli = Marchitelli, G., *Vocabolario del dialetto santagatese*, Sant'Agata di Puglia, 1983.

Marri = Marri, F. (Bologna): comunicazione personale.

- Massera = Massera, S., *Vocabolario del dialetto di Novate Mezzola*, Chiavenna, 1985.
- Mattioli = Mattioli, A., *Vocabolario romagnolo-italiano*, Imola, 1879.
- Mazzucchi = Mazzucchi, P., *Dizionario polesano-italiano*, Rovigo, 1907.
- MélCamproux = *Mélanges G. Camproux*, Montpellier, 1978.
- Melchiori = Melchiori, G. B., *Vocabolario bresciano - italiano*, vol. 1: A-L, vol. 2: M-Z, Brescia, 1817 (ristampa Bologna, 1980).
- MelilloConcordanze = Melillo, M., *Le concordanze dei dialetti di Puglia nelle versioni della parabola del figliuol prodigo*, vol. 1 (1973), vol. 2 (1975), Bari, 1973/1975.
- MélPlanche = *Mélanges de langue et de littérature médiévales offerts à Alice Planche*, 2 voll, Nice, 1984.
- Menegus = Menegus Tamburin, V., *Dizionario del dialetto di Cortina d'Ampezzo*, Vicenza, 1973.
- Mennonna = Mennonna, A. R., *Un dialetto della Lucania. Studi su Muro Lucano*, vol. 2: *Vocabolario*, Galatina, 1977.
- Merlo,AUTosc 38 = Merlo, C., *Fonologia del dialetto di Sora*, AUTosc 38 (1920), 121-282.
- Merlo,StR 14 = Merlo, C., *L'articolo determinativo nel dialetto di Molfetta*, StR 14 (1916-1918), 69 -112.
- Meschieri = Meschieri, E., *Vocabolario mirandolese-italiano*, Bologna, 1876.
- Migliorini-Duro = Migliorini, B / Duro, A., *Prontuario etimologico della lingua italiana*, Torino, 1950.
- Migliorini-PanziniApp 1950 = Migliorini, B., *Appendice al "Dizionario moderno*, in: Panzini A., *Dizionario moderno*, Milano, Hoepli, 1950 (9^a ed.), pp. 761-997.
- Migliorini/Pellegrini = Migliorini, B. / Pellegrini, G. B., *Dizionario del feltrino rustico*, Padova, 1971.
- MIL = Memorie dell'Istituto lombardo di scienze e lettere. Classe di lettere, scienze storiche e morali.
- Minadeo = Minadeo, M., *Lessico del dialetto di Ripalimosani (provincia di Campobasso)*, Torino, 1955.
- MiscAscoli = *Miscellanea linguistica in onore di G.I. Ascoli*, Torino, 1901.
- MiscTassoniana = *Miscellanea tassoniana di studi storici e letterari pubblicata nella festa della Fossalta*, Bologna / Modena, 1908.
- MLatWb = Bayerische Akademien der Wissenschaften / Berlin-

Brandenburgische Akademie der Wissenschaften (edd.), *Mittelaltaeinisches Wörterbuch bis zum ausgehenden 13. Jahrhundert*, vol. 1: A-B (1959-1967), vol. 2: C (1968-1998), München, 1959ss.

MondoPopLombardia = Mondo popolare in Lombardia.

MontiApp = Monti, P., *Saggio di Vocabolario della Gallia cisalpina e Celtico e Appendice al Vocabolario dei dialetti della città e diocesi di Como*, Milano, 1856 (ristampa Bologna, 1987).

Moretti = Moretti, G., *Vocabolario del dialetto di Magione*, Perugia, 1973.

MoroProverbi = Moro, F., *Proverbi lomellini*, Roma, 1977.

Morri = Morri, A., *Vocabolario romagnolo-italiano*, Faenza, 1840.

Mortillaro = Mortillaro, V., *Nuovo dizionario siciliano-italiano*, Palermo, 1876 (ristampa 2001; 1838-1844).

Mosino, AttiSFrPaola372 = Mosino, F., *S. Francesco di Paola, chiesa e società del suo tempo*, AttiSFrPaola 370-390.

Nardin, FilMod 3 = L. Nardin: *Voci toscane e abruzzesi in un vocabolario dell'Ottocento*. FilMod 3 (1978), 143-154.

NDC = Rohlf, G., *Nuovo dizionario dialettale della Calabria*, Ravenna, 1977.

Nemnich = Nemnich, Ph. A., *Allgemeines Polyglotten-Lexicon der Naturgeschichte mit erklärenden Anmerkungen*, 4 voll., Hamburg / Halle / Leipzig, 1793-1798.

Neri = Neri, A., *Vocabolario del dialetto modenese con voci, frasi, modi di dire, proverbi e repertorio italiano-modenese*, Bologna, 1973.

NeumannSpallart, ZrP 28 = Neumann Ritter von Spallart, A., *Zur Charakteristik des Dialekts der Marche*, ZrP 28 (1904), 273-315, 450-491.

Nicolet = Nicolet, N., *Der Dialekt des Antronatales*, Halle, 1929.

Nieri = Nieri, I., *Vocabolario lucchese*, Lucca, 1902.

Nigra, MiscAscoli = Nigra, C., *Il dialetto di Viverone*, MiscAscoli 247-262.

NomiMattesini = Mattesini, E. (ed.), *Federigo Nomi. Il Catorcio d'Anghiari secondo l'autografo di Borgo Sansepolcro*, Città di Castello, 1984.

Occhibianco = Occhibianco, C., *Dizionario grottagliese-italiano*, Mandria, 1992.

Olivieri = Olivieri, G., *Dizionario domestico genovese-italiano*, Genova, 1851.

Orrico = Orrico, L., *Il dialetto trecchinese. Vocaboli, modi di dire e proverbi confrontati con l'italiano*, Napoli, 1985.

Oudin 1640 = Oudin, A., *Recherches italiennes et françoises ou Dictionnaire contenant, outre les mots ordinaires, une quantité de proverbes et phrases pour l'intelligence de l'une et l'autre langue*. Par Antoine Oudin, Secrétaire interprète de Sa Majesté, Paris, 1640.

Oudin 1643 = Oudin, A., *Recherches italiennes et françoises ou Dictionnaire contenant, outre les mots ordinaires, une quantité de proverbes et phrases pour l'intelligence de l'une et l'autre langue. Augmenté de la seconde partie & de plusieurs mots pour la première*. Par Antoine Oudin, Secrétaire interprète de Sa Majesté. Paris, 1643.

Oneda = Oneda, R., *Dizionario del dialetto cremonese*, Cremona, 1976.

Pagani = Pagani, W., *Vocabolario del dialetto di Filattiera*. 2 voll., Pisa, 1093, Filattiera 1989.

Pajello = Pajello, L., *Dizionario vicentino-italiano preceduto da osservazioni grammaticali e da regole di ortografia applicata*, Vicenza, 1896 (ristampa Bologna, 1979).

Pansier = Pansier, *Histoire de la langue provençale à Avignon du XII^e au XIX^e siècle*, 4 vol., Avignon 1924-1927.

Panzini = Panzini, A., *Dizionario moderno. Supplemento ai dizionari italiani*, Milano, 1905, 1908, 1918, 1923, 1927, 1931 (dalla sesta edizione con il titolo *Dizionario moderno delle parole che non si trovano negli altri dizionari*), 1935, 1942 (dall'ottava edizione con un'Appendice di B. Migliorini [cfr. PanziniApp]), 1950, 1963.

Pariset = Pariset, C., *Vocabolario parmigiano-italiano*, 2 voll., Parma, 1885/1892.

Parnisetti = Parnisetti, L., *Piccolo glossario etimologico del dialetto alessandrino*, Alessandria, 1913.

Patocchi/Pusterla = Patocchi, G. / Pusterla, F., *Cultura e linguaggio della Valle Intelvi*, Senna Comasco, 1983.

Patuzzi/Bolognini = Patuzzi, G. L. / Bolognini, A., *Piccolo dizionario del dialetto moderno della città di Verona*, Verona, 1900.

Pasquali, Testi Interpretazioni = Pasquali, S., *La «Batistonata» di Lodovico Gabbusio e i «Proverbi ravegnani»*, Testi Interpretazioni 473-668.

Pasqualino = Pasqualino, M., *Vocabolario siciliano etimologico, italiano, e latino*, vol. 1: A-C (1785), vol. 2: DJ (1786), vol. 3: L-O (1789), vol. 4: P-Sc (1795), vol. 5: Sd-Z (1795), Palermo, 1785-1795.

PellegriniStVen = Pellegrini, G. B., *Studi di dialettologia e filologia veneta*, Pisa, 1977.

Petrocchi = Petrocchi, P., *Novo dizionario universale della lingua italiana*, vol. 1: A-K (1887), vol. 2: L-Z (1891), Milano, 1887/1891 (ristampa, 1908).

PfisterDiss = *Die Entwicklung der inlautenden Konsonantengruppe -PS- in den romanischen Sprachen mit besonderer Berücksichtigung des Altprovenzalischen*, Bern 1960.

Pfister-Lupis = Pfister, M., Lupis, A., *Introduzione alla etimologia romanza*, Catanzaro, 2001.

PincettaTrenti = Trenti, G., «Al paisan da Modna». *La vita, la città, il canzoniere del Pincetta, poeta modenese del Cinquecento*, Modena, 1976.

Pinguentini = Pinguentini, G., *Nuovo dizionario del dialetto triestino. Storico, etimologico, fraseologico*, Bologna, 1969 (ristampa Modena, 1984).

Pipino = Pipino, M., *Vocabolario piemontese*, Torino, 1783.

PipinoAgg = Aggiunta a Pipino, Torino, 1783.

PipinoSuppl = Supplemento a Pipino, Torino, 1794.

PirandelloCiclopuPagliaro = 'U Ciclopu, *dramma satiresco di Euripide ridotto in siciliano da Luigi Pirandello*, a cura di Antonino Pagliaro, Firenze, 1967

Prelli = Prelli, G., *Saggio di un vocabolario alessandrino metodico ed alfabetico*, Alessandria, 1903.

Pronzini = Pronzini, E., *Vocabolario del dialetto di Lumino*, Bellinzona, 1991.

Propugnatore = Il Propugnatore 1 (1868) - 20 (1887).

Propugnatore NS = Il Propugnatore, nuova serie, 1 (1888) - 6 (1893).

Pulci, ATP 14 = Pulci, F., *Usi agrari della prov. di Caltanissetta*, ATP 14 (1902), 13-30, 264-276, 500-510.

Quicherat = Quicherat, J., *Histoire du costume en France*, Paris 1875.

R = Romania. Recueil trimestriel consacré à l'étude des langues et des littératures romanes.

Raveglia = Raveglia, P., *Vocabolario del dialetto di Roveredo-Grigioni*, Poschiavo, 1972.

RenschAtlas = Rensch, K.-H., *Nordkalabrischer Sprachatlas anhand der Parabel vom verlorenen Sohn*, Paris, 1973.

- RenschBeiträge = Rensch, K.-H., *Beiträge zur Kenntnis nordkalabrischer Mundarten*, Münster, 1964.
- Reho = Reho, L., *Dizionario monopolitano-italiano*, vol. 1: A-L, vol. 2: M-Z, Fasano di Brindisi, 1988/1989.
- REW = Meyer-Lübke, W., *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, 31935 (11911-1920; 21924).
- RicettarioGeracitano, Calò-Aprile = Calò, F. (ed.), *Un ricettario calabrese inedito*, Lecce 1979/1980 (tesi di laurea non pubblicata).
- RicettarioCalò = Calò, F. (ed.), *Un ricettario calabrese inedito*, Lecce 1979/1980 (tesi di laurea non pubblicata).
- RicettarioFior 1498 = *Nuovo receptario composto dal famosissimo [sic] collegio degli eximii doctori della arte et medicina della inclita città di Firenze*, Firenze, 1498 (ristampa con una nota di L. Crocetti, Firenze, 1968).
- RicettarioFior 1550 = *El ricettario del l'arte, et università de' medici, et spetiali della città di Firenze*, Firenze, 1550 (ristampa Gent, 1973).
- RIL = Rendiconti dell'Istituto lombardo di scienze e lettere / Rendiconti del Reale istituto lombardo di scienze e lettere. Classe di lettere e scienze morali e politiche.
- RimeViscontiCutolo = Visconti, G., *Rime.*, ed. a cura di A. Cutolo, Bologna, 1952.
- Rivelli = Rivelli, F., *Casa e patria, ovvero Il dialetto e la lingua : guida per i materani*, Matera, 1924.
- Roccella = Roccella, R., *Vocabolario della lingua parlata in Piazza Armerina (Sicilia)*, Caltagirone, 1875.
- Rocco 1882 = Rocco, E., *Vocabolario del dialetto napoletano*, Napoli, 1882.
- Rocco 1891 = Rocco, E., *Vocabolario del dialetto napoletano*, Napoli, 1891.
- RohlfCorsica = Rohlf, G., *L'italianità linguistica della Corsica*, Wien, 1941.
- Rohlf, SLeI 1 = Rohlf, G., *Toscana dialettale delle aree marginali. Vocabolario dei vernacoli toscani*, SLeI 1(1979), 83-262.
- Rosa = Rosa, G., *Vocabolario bresciano-italiano*, Brescia, 1877.
- Rosamani = Rosamani, E., *Vocabolario giuliano dei dialetti parlati nella regione giuliano-dalmata quale essa era stata costituita di comune accordo tra i due stati interessati nel convegno di Rapallo del 12-XII-1920*, Bologna, 1958.
- RosamaniMarin = Rosamani, E., *Vocabolario marinaresco giuliano-dalmata*, Firenze, 1975.

RossiGloss.medioev.lig = Rossi, G., *Glossario medievale ligure*, Torino, 1971 (ristampa dell'ed. 1896-1909).

RossiVoc = Rossi, G. B., *Vocabolario dei dialetti ladini e ladino-veneti dell'Agordino. Lessico di Cencenighe, San Tomaso, Vallada, Canale d'Agordo, Falcade, Taibon, Agordo, La Valle, Voltago, Frassenè, Rivamonte, Gosaldo. Con note etnografico-demologiche*, Belluno, 1992.

Rubano,StMelillo = Rubano, A. L., *Lessico del dialetto di Foggia*, StMelillo 319-360.

Russo = Russo, Michela

SabbaCastiglione ⇔ CastiglioneRicordi

Sacchetti = Sacchetti, O. (ed.), *GiannoZZo Sacchetti: Le rime edite e inedite*, Roma, 1948.

Salvioni,RIL 49,1011-1067 = Salvioni, C., *Dell'elemento germanico nella lingua italiana*, RIL 49 (1916), 1011-1067.

Santoro,LSPuglia 28 = Santoro, C., *Contributo ai dialetti appulo-salentina. Gli agnomi*, LSPuglia 28 (1985), 1-96.

Saracino = Saracino, G., *Lessico dialettale bitontino-italiano*, Molfetta, 1901.

Saverien = *Dizionario storico, teorico, e pratico di marina di Monsieur Saverien, tradotto dal francese*, Venezia, 1769.

Savini = *La grammatica ed il lessico del dialetto teramano. Due saggi di Giuseppe Savini, aggiuntevi poche notizie sugli usi, i costumi, le fiabe, le leggende del medesimo popolo teramano*, Torino, 1881.

SbAWien = *Sitzungsberichte der Akademie der Wissenschaften in Wien. Philologisch-historische Klasse*.

SC 2004 = *Il Sabatini Coletti: dizionario della lingua italiana*, Milano, 2004.

ScappiOpera = *Opera di M. Bartolomeo Scappi, cuoco secreto di Papa Pio V, divisa in sei libri*, Venezia, 1570 (ristampa Bologna, 1981).

Scardigno = Scardigno, R., *Lessico dialettale molfettese-italiano*, Molfetta, 1903.

ScobarLeone = Leone, A. (ed.), *Il «Vocabolario siciliano-latino» di Lucio Cristoforo Scobar*, Palermo, 1990.

Scorcia = Scorcia, C. *La pesca nel mare di San Nicola*, Bari 1974.

ScorciaMedicina = Scorcia, C., *Nomenclatura di medicina popolare barese*, Bari, 1973.

ScorciaSaggio = Scorcia, C., *Saggio di nomenclatura barese : relativa all'agricoltura, caccia e pesca*, Bari, 1967.

SenisioCaternuRinaldi ⇔ SenisioRinaldi

SenisioRinaldi = Rinaldi, G. M. (ed.), *Il «Caternu» dell'abate Angelo Senisio. L'amministrazione del monastero di San Martino delle Scale dal 1371 al 1381*, 2 voll., Palermo, 1989.

Serafini = Serafini, R., *Nonna Rosa. La vita contadina nel territorio di Castiglione del Lago*, Sanfaticchio di Castiglione del Lago, 1991.

SFI = Studi di filologia italiana. Bollettino della Accademia della Crusca.

Silvestrini = Silvestrini, M., *Vocabolario del dialetto della Val di Pierle*, Perugia, 1983.

SiniscalchiIdiotismi = Siniscalchi, M., *Idiotismi, voci e costrutti errati di uso più comune nel Mezzogiorno d'Italia, con un'appendice ortografica*, Trani, 1909, 1912.

SLeI = Studi di lessicografia italiana. A cura della Accademia della Crusca. Firenze 1979 e segg.

Soravia = Soravia, G., *Vocabolario del dialetto cagliese*, Cagli, 1969.

Spadafora = Spadafora, P., *Prosodia italiana ovvero L'Arte con l'uso degli accenti nella volgar fauella d'Italia*, Venezia, 1692, 1704.

Spotti = Spotti, L., *Vocabolario anconitano-italiano. Voci, locuzioni e proverbi più comunemente in uso nella provincia di Ancona, con a confronto i corrispondenti in italiano*, Genève, 1929.

StatutiCavaliereSantoStefano = Statuti, capitoli, et constitutioni dell'Ordine di Santo Stefano, fondato e dotato dall'illustrissimo et eccellentissimo Signor Cosimo Medici Duca secondo di Fiorenza e di Siena, riformati dal serenissimo don Ferdinando Medici, terzo Granduca di Toscana et gran maestro di detto Ordine et approvati, et pubblicati nel capitolo generale di detto Ordine l'anno 1590 con le facultà, indulti, et privilegi concessi dalla santità di Papa Pio III et da N.S. Sisto Papa V et dal suddetto fondatore.

Stehl = Stehl, T., *Die Mundarten Apuliens : historische und strukturelle Beiträge*, Münster, 1980.

StMelillo = Caratù, P. / Piemontese, P. / Fiore, T. / Laporta, T. / Rubano, A. L. (edd.), *Studi di dialettologia italiana in onore di Michele Melillo*, Bari, 1988.

StPiem = Studi piemontesi.

StR = Studi romanzi.

Stratico = Stratico, S., *Vocabolario di marina in tre lingue*, vol. 1: Italiano

- francese - inglese (1813), vol. 2: Français - italien - anglais (1813), vol. 3: English - Italian - French (1814), Milano, 1813/1814.

Taglietti = Taglietti, G. / Taglietti, A., *Appunti per una appendice etimologica al Dizionario del dialetto cremonese*, Cremona, 1982.

TagliettiDiz. = Taglietti, G. / Taglietti, A., *Dizionario etimologico del dialetto cremonese*, Cremona, 1994.

TanagliaRoncaglia = Roncaglia, A. (ed.), *Michelangelo Tanaglia: De agricultura. Testo inedito del secolo XV*, Bologna, 1953.

Tarantino = Tarantino, N., *Lessico del dialetto barlettano*, Barletta, 1985.

TargioniTozzetti = Targioni Tozzetti, O., *Dizionario botanico italiano che comprende i nomi volgari italiani, specialmente toscani e vernacoli delle piante*, vol. 1: Italiano-Latino, vol. 2: Latino-Italiano, Firenze, 1858.

TB = Tommaseo, N. / Bellini, B., *Dizionario della lingua italiana*, 7 voll., Torino 1865-1879.

TempioMusumarra = Musumarra, C. (ed.), *Domenico Tempio: Opere scelte*, Catania, 1969.

TestiMosino = Mosino, F., *Testi calabresi antichi (sec. XV)*, Cosenza, 1983.

TestiBattisti = Battisti, C. (ed.), *Testi dialettali italiani in trascrizione fonetica*, Halle, 1914.

Tiraboschi = Tiraboschi, A., *Vocabolario dei dialetti bergamaschi antichi e moderni*, 2 voll., Bergamo, 1873.

TL = Altfranzösisches Wörterbuch. Albert Toblers nachgelassene Materialien bearbeitet und mit Unterstützung der preuß. Akademie der Wissenschaften herausgegeben von E. Lommatzsch, weitergeführt von H.H. Christmann, Berlin/Wiesbaden 1925 e segg.

TLF = *Trésor de la langue française. Dictionnaire de la langue du XIXe et du XXe siècle (1789-1960)*, vol. 1: A-Affiner (1971), vol. 2: Affinerie-Anfractuosité (1973), vol. 3: Ange-Badin (1974), vol. 4: Badinage-Cage (1975), vol. 5: Cageot-Constat (1977), vol. 6: Constatation-Désobliger (1978), vol. 7: Désobstruer-Épicurisme (1979), vol. 8: Épicycle-Fuyard (1980), vol. 9: G-Incarner (1981), vol. 10: Incartade-Losangité (1983), vol. 11: Lot-Natalité (1985), vol. 12: Natation-Pénétrer (1986), vol. 13: Pénible-Ptarmigan (1988), vol. 14: -ptère-Salaut (1990), vol. 15: Sale-Teindre (1992), vol. 16: Teint-Zzz (1994), Paris, 1971-1994 (indirizzo internet: <http://zeus.inalf.fr/tlf.htm>).

- TLIO = Beltrami, P. G. (ed.), *Tesoro della lingua italiana delle origini*, Firenze, 1998ss. (indirizzo internet: <http://www.vocabolario.org>).
- Tognina = Tognina, R., *Lingua e cultura della valle di Poschiavo*, Basilea, 1967.
- Tomasi = Tomasi, G., *Dizionario del dialetto di Revine*, Belluno, 1983.
- Tommasini = Tommasini, C., *Vocabolario generale di pesca con tutte le voci corrispondenti nei vari dialetti del Regno*, vol. 1: A-C, Torino, 1906.
- Tonetti = Tonetti, F., *Dizionario del dialetto valsesiano, preceduto da un saggio di grammatica e contenente oltre seimila vocaboli, frasi, motti, sentenze e proverbi*, Varallo, 1894.
- Toppino, ID 1-3 = Toppino, G., *Il dialetto di Castellinaldo*, ID 1 (1925), 114-160; 2 (1926), 1-49; 3 (1927), 94-157.
- Tozzoli = Tozzoli, G., *Piccolo dizionario domestico imolese-italiano compilato ad uso delle scuole del comunale ginnasio d'Imola dal sacerdote Giovanni Bozzoli*, Imola, 1857.
- Traina = Traina, A., *Nuovo vocabolario siciliano-italiano*, Palermo, 1869-1872.
- TranchediniPelle = Pelle, F. (ed.), *Nicodemo Tranchedini: Vocabolario italiano-latino. Edizione del primo lessico dal volgare. Secolo XV*, Firenze, 2001.
- Tropea, MIL 33 = Tropea, G., *Testi aidonesi inediti*, MIL 33 (1973), 487-593.
- Trotta-3 = Trotta, L. A., *Terzo saggio di voci del vernacolo di Toro*, Modena, 1889.
- TrovatoPlurilingLett 249 = Trovato, S. C.
- UgoccioniReti = Ugoccioni, N., *Reti e sistemi tradizionali di pesca nel Lago Trasimeno*, Firenze, 1982.
- Ungarelli = Ungarelli, G., *Vocabolario del dialetto bolognese*, Bologna, 1901 (ristampa Roma, 1965).
- VaccaroBelli ⇔ BelliVaccaro.
- Vaglia = Vaglia, U., *Il gergo valsabbino*, Brescia, 1969.
- VDS = Rohlfs, G., *Vocabolario dei dialetti salentini (Terra d'Otranto)*, vol. 1: A-M (1956), vol. 2: N-Z (1959), vol. 3 (rist. Anastatica, Galatina 1976).
- VEI = Prati, A., *Vocabolario etimologico italiano*, Torino, 1951.
- Veneroni = *Dittionario imperiale*, Francoforte sul Meno, 1700 (nuova ed. 1714).

VES = Varvaro, A., *Vocabolario etimologico siciliano, con la collaborazione di R. Sornicola*, vol. 1: A-L, Palermo, 1986.

Vidari = Vidari, G., *Vocabolario del dialetto di Vigevano*, Firenze, 1972.

Vignoli = Vignoli, C., *Lessico del dialetto di Amaseno. Con appendice di saggi dialettali*, Roma, 1926.

Vignoli, StR 7 = Vignoli, C., *Il vernacolo di Castro de' Volsci*, StR 7 (1910), 116-296.

Villani = Villani, C., *Vocabolario domestico del dialetto foggiano*, Napoli, 1928.

Voc.Acc = Reale Accademia d'Italia, *Vocabolario della lingua italiana*, vol. I (A-C), Milano, 1941.

VocAnon ⇔ Ferrari.

VocGrion, Propugnatore 3 = Grion G., *Vocabolario latino-bergamasco del secolo XV*, in Propugnatore 3 (1870), pp. 80-88.

VocScuola = *Vocabolario del dialetto valtopinese. Scuola elementare di Valtolina (PG)*, Valtolina, 1989 (edizione fuori commercio).

Vola = Vola, F., *Glossario etimologico vercellese*, Vercelli, 1972.

Volpe = Volpe, P. P., *Vocabolario napoletano-italiano*, Napoli, 1869.

VPL = *Vocabolario delle parlate liguri*, vol. 1: A-C (1985), redazione a cura di G. Petracco Sicardi / F. Toso / P. Cavallaro, vol. 2: D-M (1987), redazione a cura di G. Petracco Sicardi / R. Conte Labella / F. Toso / P. Cavallaro, vol. 3: N-S (1990), redazione a cura di G. Petracco Sicardi / F. Toso, vol. 4: T-Z e Indici (1992), redazione a cura di G. Petracco Sicardi / F. Toso, Genova, 1985-1992.

VR = Vox Romanica.

VS = *Vocabolario siciliano, fondato da Giorgio Piccitto, diretto da Giovanni Tropea*, vol. 1: A - D (1977), vol. 2: F - M (1985), vol. 3: N - Q (1990), vol. 4: R - Sguzzuni (1997), vol. 5: Si - Z (2002), Catania / Palermo, 1977-2002.

VSI = *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana*, Lugano, 1952ss.

VSIMat = Materiali non pubblicati del VSI.

WenglerZara = Wengler, H., *Die heutige Mundart von Zara in Dalmatien*, Halle, 1915.

ZaccagniniVoc = Zaccagnini, R., *Il dialetto velletrano: Grammatica ragionata - Vocabolario etimologico*, Velletri, 1992.

- Zalli 1815 = Zalli, C., *Disionari piemontèis, italian, latin e fransèis*, vol. 1: A-Gustè, vol. 2: I-Spuv, vol. 3: Squadra-Zizola, Carmagnola, 1815.
- Zanette = Zanette, E., *Dizionario del dialetto di Vittorio Veneto*, Vittorio Veneto, 1980 (1955).
- Zeli = Zeli, R., *Terminologia domestica e rurale della Valle Cannobina*, Bellinzona, 1968.
- Zing = Zingarelli, N., *Vocabolario della lingua italiana*, Milano, 1917-1922 (1922; poi Bologna, 41930, 51935, 71942, 81959, 91965, 101970, 111983, 121993) (a partire dal 1994 ristampe annuali con aggiornamenti) (con CD-ROM).
- Zolli = Zolli, P., *Saggi sulla lingua italiana dell'Ottocento*, Pisa, 1974.
- ZolliInfl = Zolli, P., *L'influsso francese sul veneziano del XVIII secolo*, Venezia, 1971.
- ZolliMisc = Zolli, P., *Il bollettino delle leggi della repubblica italiana e l'elenco del Bernardoni*, *Contributo ad uno studio del linguaggio burocratico nell'età napoleonica*, *Miscellanea* 2 (1972), 451-516.
- ZrP = *Zeitschrift für romanische Philologie*.

SOMMARIO

5	Introduzione
9	Etimi
79	Conclusioni
84	Note
86	Tavola delle abbreviazioni <i>a cura di Aurora Fantin</i>